



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -MONTESPERTOLI
Prot. 0004933 del 28/11/2022
II (Uscita)



Istituto Comprensivo Statale “Don Lorenzo Milani” Montespertoli

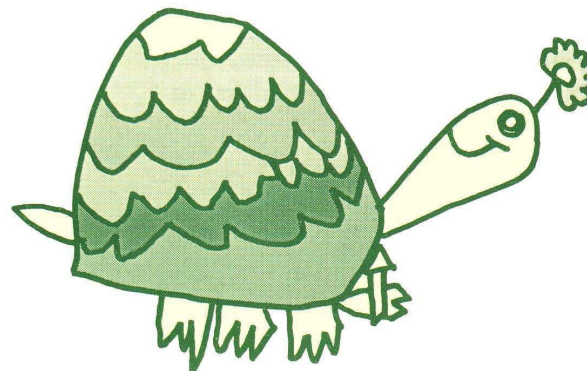
Viale G. Matteotti, 12 – 50025 Montespertoli

www.scuolemontespertoli.it

fiic817006@istruzione.it

tel. 0571606030 - C.F. 80021590486

Cod. Min. FIIC817006



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/201)**

**ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI” MONTESPERTOLI
“LA SCUOLA DEL NOI”**

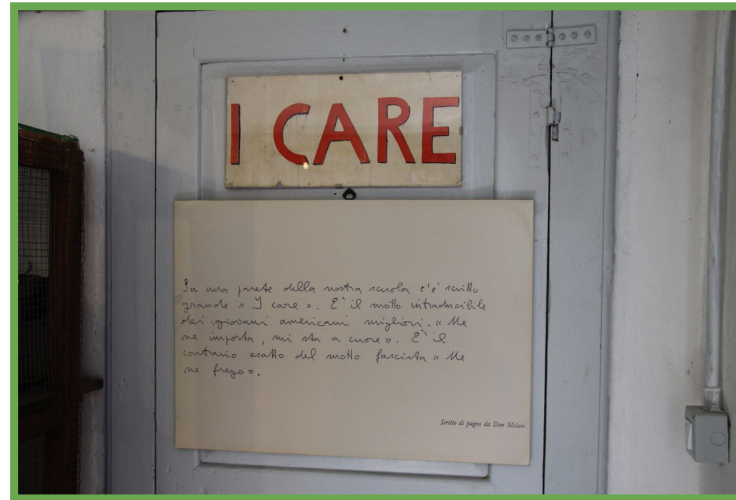
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2022

INDICE

Premessa	pag. 3
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 7
Patto di Corresponsabilità	pag. 8
Prove Invalsi	pag. 8
Piano di miglioramento	pag. 9
Scelte formative	pag. 10
Scelte curricolari	pag. 12
Scelte didattiche	pag. 15
Scelte organizzative, gestionali e amministrative	pag. 20
Attività formative rivolte al personale	pag. 25
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 27
All.1 Atto di Indirizzo Dirigente Scolastica	pag. 28
All.2 Piano di Miglioramento	pag. 36
All.3 Scheda di sintesi Progetti di Istituto	pag. 51
All.4 Vademecum SZ	pag. 61
All.5 Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 73
All.6 Organigramma e funzionigramma	pag. 77
All. 7 Organizzazione scuole dell' Istituto	pag 93
All.8 Onboarding	pag 100
All.9 Piano Annuale Inclusione	pag 101

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli, istituito nell'a.s. 1998/99, comprende tutte le scuole del Primo Ciclo del Comune, due Scuole di Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola secondaria di I grado, per un totale di circa 1000 alunni. È intitolato a Don Lorenzo Milani che ha trascorso nel nostro paese, in vacanza nella tenuta di famiglia "La Gigliola", gli anni della gioventù. In quel periodo, da lui definito "gli anni del privilegio", ha cominciato la sua esperienza di educatore rivolta ai figli dei contadini che lavoravano e vivevano nella fattoria. C'è un affetto particolare fra noi e Don Milani anche per questo e sentiamo vivo in noi il motto che aveva affisso alla porta della sua scuola a Barbiana:



L'Istituto da anni ha sviluppato una proficua e significativa interazione con il territorio di appartenenza; interlocutori privilegiati sono l'Amministrazione comunale, Enti e Associazioni, le scuole della "Rete di scuole dell'Unione dei Comuni Empolese e Valdelsa, Ambito 8 Empolese" e l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa. Il territorio di Montespertoli, storicamente vocato alla cultura contadina, sta progressivamente modificando la sua tradizionale struttura sociale, culturale, economica: una percentuale crescente di abitanti proviene da Firenze, comuni limitrofi, altre zone d'Italia e da Paesi europei ed extraeuropei. Sentiamo come impegno fondamentale il compito di costruire con gli alunni un fertile terreno di incontro, anche in riferimento alla presenza nelle classi di bambini e ragazzi stranieri che nel nostro Istituto sono circa il 15% del totale.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale costituisce l'identità del nostro Istituto Comprensivo, espressione intenzionale di tutte le componenti scolastiche che, nel definire le linee, gli interventi, i mezzi, le risorse impiegate, cerca di rispondere in maniera adeguata

alle richieste espresse ed implicite degli alunni e delle loro famiglie. Nell'individuare le linee portanti che contraddistinguono le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e finanziarie ci siamo riferiti ai seguenti aspetti prioritari:

1. i bisogni dei nostri alunni, concretamente rilevati;
2. gli obiettivi strategici delineati dal Consiglio europeo (Lisbona 2020) in materia di istruzione e formazione
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=URISERV:ef0016&qid=1457019631720&from=IT>;
3. la normativa nazionale relativa all'Istruzione, con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo nelle Scuole del Primo Ciclo e nella Scuola d'Infanzia del 2012 e alla Legge 107/15;
4. le istanze e le richieste provenienti dal territorio, sia nei suoi assetti istituzionali, primo fra tutti l'Ente Locale, sia nelle sue espressioni sociali e culturali;
5. il R.A.V., rapporto di autovalutazione, con i suoi obiettivi di miglioramento;
6. l'Atto di Indirizzo per il PTOF della Dirigente Scolastica.

Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di declinare questi punti attraverso un approccio sistemico che vede nel **Progetto Senza Zaino, per una Scuola Comunità** e nell'**approccio ecologico al curricolo** il paradigma di riferimento. Il PTOF giustifica ed esplicita le motivazioni di questa scelta che ha come corollario la presenza di un progetto complessivo e complesso anziché una somma di singoli progetti. Sulla base dei principi espressi in premessa la Dirigente Scolastica ha elaborato l'Atto di Indirizzo per il POF triennale a partire dal quale il Collegio Dei Docenti, suddiviso in tavoli tematici di lavoro, ha elaborato il Piano con un approccio cooperativo che sarà mantenuto nel corso del triennio sia per il valore intrinseco dimostrato dall'elaborazione collettiva del Piano sia per l'incremento di integrazione, da tutti molto apprezzata, di svolgere un lavoro comune fra docenti che operano in plessi diversi e nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Successivamente il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto. Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è composto dal presente documento e da allegati che ne costituiscono parte integrante. Offerta formativa qualificata, sostegno all'autonomia scolastica e integrazione dei processi formativi sono gli ambiti nei quali Ente Locale e Scuola hanno collaborato fattivamente in un dialogo continuo e costruttivo nell'interesse di un servizio pubblico di qualità. Fondamentale la collaborazione con i genitori. Questo sostegno, sia nell'allestimento e cura degli ambienti interni ed esterni, sia nella costruzione di materiali didattici, rappresenta un valore di comunità imprescindibile ed una ricchezza di risorse davvero preziosa.

Riteniamo indispensabile stabilire una sempre più proficua comunicazione scuola/famiglia anche per concordare eventuali azioni favorevoli al superamento di difficoltà che possono manifestarsi all'interno delle classi.

Le Scuole del nostro Istituto Comprensivo:

Scuola dell'Infanzia "Don Lorenzo Milani"



La scuola è dotata di: giardino interno ed esterno attrezzati con giochi vari, cucina e sala mensa, salone doppio per attività polivalenti; è articolata su 5 sezioni eterogenee per età. La scuola è dotata di centro cottura per preparare i pasti ai bambini e alle bambine che la frequentano. Gli spazi sono organizzati in laboratori/atelier dove ruotano settimanalmente tutti i bambini e bambine.

Scuola d'infanzia "Gianni Rodari"



La scuola è dotata di: giardino pavimentato e giardino erboso entrambi attrezzati con giochi, salone per attività polivalenti e aula all'aperto; è articolata su 3 sezioni eterogenee per età. Gli spazi sono organizzati in laboratori/atelier dove ruotano settimanalmente tutti i bambini e bambine.

Scuola primaria "Niccolò Machiavelli"



La scuola, articolata su classi parallele (2 prime, 2 seconde, 3 terze, 3 quarte e 3 quinte) per un totale di 13 classi di cui 8 gruppi a tempo pieno; è dotata di ampio giardino, palestra, sala mensa, laboratorio di informatica, mediateca, laboratorio di lingua inglese, laboratorio di scienze e aula all'aperto. La Scuola Machiavelli ospita nell'Aula Dewey, che è anche sala docenti, la Fabbrica degli Strumenti dell'Istituto Comprensivo di Montespertoli, una delle Fabbriche presenti nelle Scuole Senza Zaino in Italia.

Scuola primaria "Rita Levi Montalcini"



La scuola ha un totale di 10 classi di cui 5 gruppi a tempo pieno; è dotata di ampio giardino, spazio per attività motoria, atrio, sala mensa, laboratorio di lingua inglese, laboratorio di scienze, laboratorio di musica, laboratorio di arte, biblioteca, sala insegnanti e aula all'aperto. Nella Scuola è presente il nuovo centro di cottura che prepara i pasti per tutti i bambini delle Scuole Primarie e dell'infanzia "Rodari"

Scuola secondaria di 1° grado "Renato Fucini"



La scuola ha un totale di 12 classi a tempo normale (30 ore); è dotata di ampio giardino, palestra, biblioteca e laboratorio di tecnologia, laboratorio di scienze, laboratorio d'arte, laboratorio musicale, sala insegnanti, presidenza, aula all'aperto.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati. Ciascuno dei diversi soggetti ha dato il proprio contributo all'elaborazione del POF Triennale.

1. Il Comitato genitori ha manifestato la volontà di alcuni genitori di essere maggiormente coinvolti in iniziative formative comuni scuola-famiglia. Nel questionario a loro sottoposto i genitori hanno segnalato criticità relativamente all'utilizzo degli ambienti e spazi della scuola, aspetto .
2. Il Comune di Montespertoli è stato coinvolto nel cammino di crescita e miglioramento della didattica; ha accettato con entusiasmo di sostenerlo rendendo concretamente possibili le azioni intraprese. L'Amministrazione Comunale ogni anno investe sulla Scuola, sia sul piano strutturale in edilizia scolastica e in arredi scolastici innovativi, sia sostenendo economicamente il P.T.O.F. Il Comune promuove inoltre iniziative specifiche cui partecipano le nostre scuole (Memoria storica del 1900, Consiglio dei Ragazzi, Progetto "Olio Nostro", Biblioteca, Scacciapensieri, Informagiovani,...) .
3. L'Istituto collabora con diversi enti del territorio: con l'Associazione Montesport per un progetto integrato di attività motoria nelle scuole primarie; con le due scuole di musica presenti nel Comune, "Amedeo Bassi" e "Prima Materia", per il Progetto "Alla Scoperta dell'Universo sonoro"; con la Croce d'oro di Montespertoli per il percorso di primo soccorso e con le Associazioni di Volontariato per vari progetti di sensibilizzazione.

Il nostro Istituto ha individuato nelle scelte condivise del PTOF, alcune priorità strategiche da implementare, come l'aumento del coinvolgimento delle famiglie. Le strategie per il raggiungimento dei traguardi di maggior comunicazione alle famiglie e al territorio sono atte a fornire azioni concrete che prevedono il coinvolgimento diretto nelle scuole da parte dei genitori e della comunità. Il potenziamento e la valorizzazione degli incontri scuola-famiglia sono volti ad incentivare una concreta percezione del ruolo della scuola nella costruzione del percorso individuale di ciascuno.

Gli alunni ed i docenti sono pertanto direttamente coinvolti nella realizzazione di momenti significativi in cui traspare il valore della comunità scolastica: migliorare la diffusione delle informazioni sulle attività formative della scuola servirà per capirne il loro senso più profondo in riferimento al consolidamento della crescita individuale. La promozione dei momenti di scambio fra tutte le componenti scolastiche vuol dire implementare i momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative (open day per i genitori degli alunni, Senza Zaino day, Scuole aperte).

- Open day: accoglienza dei genitori degli studenti che si iscrivono alle classi prime (dicembre/gennaio)
- Visita degli studenti che si iscriveranno alle classi prime (dicembre/gennaio)
- Senza Zaino Day (maggio)
- Festa della Scuola (maggio/giugno)
- Scuole aperte (settembre/ottobre - dicembre/febbraio)
- Fabbrica degli strumenti con i genitori (vari incontri durante tutto l'anno)

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il [patto di corresponsabilità](#) fra Scuola e Famiglia si ispira ai principi generali sui quali si fonda il Regolamento d'Istituto e qualsiasi altra forma di regolamentazione della vita all'interno dell'Istituto; definisce, in modo trasparente e condiviso, i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e utenza. Il rispetto del patto è condizione essenziale per costruire un rapporto di fiducia reciproca, volto a rafforzare le finalità educative del PTOF e il successo scolastico degli studenti e delle studentesse.

PROVE INVALSI

Le prove Invalsi sono somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Dall'a.s. 2017/2018 è stata introdotta la prova di inglese in quinta primaria riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in terza secondaria riferita al livello A1-A2 del QCER. Per la scuola secondaria di primo grado lo svolgimento delle prove avviene online nel mese di aprile, sono requisito necessario per l'ammissione all'esame, ma non incidono sulla media del voto finale. Le prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria solitamente si svolgono la prima settimana di

maggio. I risultati delle prove Invalsi saranno utilizzati dal Collegio docenti per individuare punti di forza e debolezza nell'apprendimento a livello di classe e d'Istituto al fine di intraprendere azioni di miglioramento mirate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Bilancio Sociale presenti sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIIC817006/montespertoli/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il Piano di Miglioramento si snoda in sette obiettivi a partire dalla cornice generale che focalizza l'attenzione sulla cura per la realizzazione di un clima relazionale positivo e una comunicazione efficace e non violenta.

OBIETTIVI

DIDATTICA

- A. manuale della classe
- B. zaini leggeri
- C. procedure di gestione
- D. accoglienza al mattino
- E. didattica differenziata/lavori a gruppi
- F. cartellonistica

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- A. Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori, cioè gli elementi essenziali che devono essere proposti ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze per ogni anno di scolarità dai tre ai quattordici anni.
- B. Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.
- C. Collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti di italiano e di matematica
- D. Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte presenti nella Guida e sull'[archivio didattico dell'Istituto](#).

VALUTAZIONE FORMATIVA

- A. Primaria/secondaria: autovalutazione da parte degli alunni.

- B. Primaria/secondaria: valutazione formativa. Individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni: modalità operative e riduzione del numero di verifiche.
- C. Creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni.

UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- A. Pensiero computazionale, robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.
- B. Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- C. Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni.

INCLUSIONE

- A. Creazione di schede per la mappatura di alunni/e fragili da compilare sul drive
- B. Utilizzare il modello Pei e le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento

ONBOARDING NUOVI DOCENTI

- A. Monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- B. Ruolo dei referenti SZ
- C. Tutor nuovi docenti
- D. Condivisione delle risorse

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

- A. Implementare i momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative (open day per i genitori degli alunni, Senza Zaino day, Scuole aperte).

SCELTE FORMATIVE

È ormai condivisa a livello europeo l'esigenza di promuovere non tanto una conoscenza ripetitiva e mnemonica ma una conoscenza reticolare che consenta di orientarsi nella società del futuro con un atteggiamento mentale aperto, creativo e in grado di apprendere per tutto l'arco della vita. Perseguire il successo formativo significa porre al centro delle azioni formative le studentesse e gli studenti e adottare tutte le forme di flessibilità e di personalizzazione che anche la recente normativa prevede. Non si tratta di cercare espedienti didattici per rendere più attraente lo stare a scuola e lo studio. È necessario soprattutto far percepire il senso, il significato di quello che

stanno facendo, il perché dell'impegno richiesto. Personalizzare i percorsi formativi corrisponde soprattutto a questo obiettivo e richiede almeno quattro condizioni:

- pluralismo dei percorsi formativi: itinerari che prevedano, oltre ad obiettivi ed attività comuni, anche itinerari didattici diversificati, mirati a formare persone che possano esprimere al meglio le loro potenzialità;
- realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato e flessibile (spazi, tempi, materiali);
- osservazione e progressiva conoscenza del profilo di abilità di ciascuna e ciascuno;
- possibilità di scelta da parte delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Il nostro Istituto Comprensivo intende percorrere questo cammino, nella consapevolezza che i miglioramenti reali si producono a piccoli passi continui e che è necessaria la sinergia e la collaborazione fra tutti gli attori coinvolti nel processo formativo: studenti, docenti, famiglie, personale A.T.A., Enti Locali, territorio. Quanto segue, è il percorso della nostra scuola affinché le prassi didattiche di ciascun docente e di ciascun team siano coerenti con gli enunciati teorici di riferimento e con quanto dichiarato nel POF Triennale, che impegna, in quanto documento programmatico e carta d'identità della scuola, i docenti dell'Istituto a operare in concreto per una Scuola Comunità, per promuovere Cittadinanza Attiva e per mettere bambini e bambine, ragazzi e ragazze davvero al centro del percorso educativo promuovendo in loro autonomia e responsabilità: questa è la scuola del Noi, queste le priorità che intendiamo perseguire.

La Stella Polare della Progettazione curricolare: "La Scuola del Noi". Un impegno preciso

L'Istituto Comprensivo è intitolato a Don Milani non solo perché a Montespertoli egli trascorse buona parte dell'infanzia e della giovinezza ma anche e soprattutto per un preciso riferimento pedagogico che rimane intatto nonostante anni: il dovere della scuola di garantire a tutte e a tutti, come sancisce la nostra Costituzione all'art. 34, il diritto allo studio. Questo assunto potrebbe rimanere una parola vuota che non impegna in modo concreto i docenti a un determinato modo di realizzare il curricolo, la didattica, la relazione con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e il lavoro in team fra docenti. Il riferimento alle **Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012** è costante, con particolare attenzione alla **Centralità della Persona e all'Ambiente di Apprendimento**. La riflessione pedagogica del Collegio dei Docenti è, in questi anni, andata sempre più approfondendo aspetti specifici: la ricerca del significato, Bruner, e del senso, senza il quale nessun apprendimento significativo è possibile; la realizzazione di una scuola comunità, Dewey; la crescita globale degli allievi e il potenziamento di autonomia e responsabilità (Montessori); "abbiamo bisogno di operatori di *relianza* (tutto ciò che unisce e rende solidali, contro la divisione)", osserva Morin, "che consentano agli studenti e alle studentesse di collegare la biologia e la fisica, la cosmologia e la cultura umanistica e, più in generale, di cogliere legami e connessioni, al di là della pratica disgiuntiva e separatrice del sapere classico". Nel nostro Istituto lavoriamo perché questi principi siano sostenuti da una prassi che li attui concretamente, ogni giorno, nelle aule scolastiche. Per la realizzazione delle azioni previste dal PTOF il nostro Istituto delibera, contestualmente all'approvazione del presente documento, l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola" man mano che saranno emanati i bandi.

SCELTE CURRICOLARI

Per una scuola di senso. Il curricolo ecologico.

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla **Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino**. Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curricolo, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio. Gradualmente tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia, le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state coinvolte nel processo di innovazione. Tutto l'Istituto Comprensivo è quindi Senza Zaino, con le specificità che riguardano ciascuno dei tre segmenti che lo compongono. L'approccio al curricolo in una scuola Senza Zaino è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere. Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva... Vogliamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; desideriamo aiutare ogni nostro/a studente e studentessa a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica. La nostra scuola, si struttura e si ristrutturava per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre di più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti che la vita mette loro davanti. Cerchiamo quindi di istituire una relazione tra esperienza di vita e sapere teorico. La scissione fra questi due elementi è infatti un artefatto "storico" della scuola, ma è innaturale. Il curricolo della nostra scuola si basa su di un percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni con relazione esplicita alle loro reali esperienze di vita, che promuove significative esperienze di apprendimento dalle quali trarre le conoscenze teoriche. Desideriamo che il percorso di apprendimento sia un supporto reale nella risoluzione dei compiti di vita concreti, pratici o esistenziali dei nostri alunni, come già nel 1993 l'OMS chiedeva alle scuole: promuovere negli studenti prioritariamente le "life skills", competenze di vita.

Come si può vedere la complessità del compito di educare è del tutto opposta alla presunta linearità di un tradizionale programma scolastico! La realtà in cui sono immersi i nostri ragazzi e ragazze è complessa; i modelli "storici" non rispondono più ai bisogni degli studenti e di una società che chiede di far crescere in maniera armonica le varie dimensioni del sé che, se si integrano, crescono meglio; il curricolo non è solo "trasmissione/acquisizione di conoscenze", ma esplora il punto di vista dell'intera esperienza che l'alunno fa a scuola e il riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze vissute al di fuori della scuola. L'approccio al curricolo, pertanto, non potrà che essere ecologico, olistico, di senso, orientato il più possibile alla scelta di temi "vicini" ai bambini e ai ragazzi, dai quali partire per "condurli" in apprendimenti via via più complessi.

Dal punto di vista operativo questo comporta innanzitutto un diverso approccio nella relazione di insegnamento con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sono loro, infatti, prima ancora delle discipline, il baricentro dell'azione formativa. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano quindi elementi inscindibili dall'apprendimento. A partire da questi presupposti di base, che impegnano tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori tematici, con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, a classe intera (agorà); a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a predisporre, realizzare e documentare Unità Formative interdisciplinari quali quelle proposte nella [GUIDA ALLA CITTADINANZA ATTIVA](#) "In Europa da Cittadini. Guida alla cittadinanza attiva. Per un approccio ecologico al curricolo". La guida raccoglie una serie di Unità Formative basate su nuclei tematici vicini ai bisogni dei bambini e dei ragazzi raggruppati in 4 temi: 1. Vita di comunità sociale: appartenenza, inclusione, esclusione; 2. Collaborazione e cooperazione nelle esperienze di vita; 3. Vita sociale di comunità organizzata; 4. Esperienze di transizioni tra ambienti di vita: transizioni/accolgenza.

NUCLEI TEMATICI	CLASSI INTERESSATE	PROGETTI PRESENTI NEL CURRICOLO D'ISTITUTO
1. Vita di comunità sociale	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi della scuola dell'Infanzia - cl. 1 scuola primaria - cl. 1 scuola secondaria di I grado 	<i>Lavoro sulla costruzione del gruppo classe in particolare nelle classi iniziali (inclusione/esclusione)</i>
2. Collaborazione e cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi dell'Istituto 	<i>Cooperare insieme: il "Consiglio di Cooperazione" (dalla cl. 3 scuola primaria alla cl. 3 scuola secondaria di I grado)</i>
3. Vita di comunità organizzata	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi dell'Istituto 	<i>Il Sistema della Responsabilità</i>
4. Esperienze di transizioni tra ambienti di vita: transizioni/accolgenza	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le classi 	<i>Accoglienza</i>
	<ul style="list-style-type: none"> - i bambini di 5 anni con i bambini di 3-4 anni della scuola dell'infanzia 	<i>Continuità e Tutoraggio</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - i bambini delle classi quinte con i bambini delle classi prime della scuola primaria - i ragazzi delle classi terze con i ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado - i bambini delle classi prime con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia 	
--	--	--

Per quanto riguarda la declinazione dei Campi di Esperienza per la Scuola d'Infanzia e delle Discipline per la Scuola Primaria e secondaria di Primo Grado, il Collegio docenti completerà la stesura delle tabelle dei Repertori, che diventeranno parte integrante del PTOF per il triennio 2023/25. I Repertori costituiscono una sorta di check-list dei Saperi Essenziali sulla cui base progettare le Unità Formative. Sono anche gli elementi che contraddistinguono le Abilità specifiche dei diversi ambiti. L'insieme degli apprendimenti sul piano dei Valori, Saperi, Abilità, Saper Fare andrà a costituire le competenze dei nostri alunni al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Si potrà accedere ai Repertori man mano che saranno ultimati.

Per una scuola di senso. Le modalità di valutazione.

In riferimento all'approccio ecologico al curricolo anche le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. È fondamentale "allenare" i ragazzi all'autovalutazione. Parlare dei risultati con i ragazzi è fondamentale. Il miglioramento del processo valutativo ha l'obiettivo di arrivare ad una forma più strutturata di valutazione che coinvolga anche i ragazzi. Qualsiasi strumento, anche il più flessibile, deve far riferimento al processo, non solo al risultato. Il PDM ha una parte esplicitamente indirizzata alla **valutazione formativa** che vada gradualmente a sostituire quella sommativa. Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale e finale è espressa attraverso giudizi sintetici come riportato in allegato; nella Scuola Secondaria di I Grado i voti in itinere, quadrimestrali e finali saranno espressi in un range dal 4 al 10. Per entrambi gli ordini di scuola la valutazione dovrà tener conto dell'eventuale PDP o PEI. Sarà prevista, per entrambi gli ordini di scuola, sempre la presenza di un breve commento che fornisca all'alunno una maggior possibilità di comprensione della valutazione attribuita. Nella scuola secondaria di I grado la valutazione del primo quadrimestre e finale non potrà essere espressione del calcolo numerico della media dei voti, ma frutto di un percorso di valutazione formativa che coinvolge ogni singola studentessa e ogni singolo studente. La valutazione periodica e finale viene integrata con la

descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado sarà effettuata sulla base di una griglia comune appositamente predisposta. Contestualmente sarà proposta alle ragazze e ai ragazzi una griglia di autovalutazione che preveda gli stessi punti mentre per la scuola primaria sarà proposta una griglia di autovalutazione del comportamento semplificata. Le griglie saranno riviste entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. È prevista anche la valutazione di Educazione Civica che avverrà sulla base del percorso formativo realizzato. Ci appare indispensabile che bambini e bambine, ragazzi e ragazze non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. La valutazione riguarda fatti compiuti, ma non investe giudizi sulla persona. All'inizio della Scuola Primaria vengono utilizzati simboli concordati con i bambini (smile...) per la valutazione e l'autovalutazione. Gradualmente si giungerà ad una valutazione come notazione (ben fatto, lavoro da rivedere, lavoro da completare...) e successivamente ad una valutazione nella quale i criteri per ottenere i diversi punteggi, da un minimo ad un massimo, saranno esplicitati ai bambini e alle bambine. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione. I genitori devono essere resi partecipi delle scelte condivise dai docenti attraverso informazione/discussione in sede di assemblee. I docenti dell'Istituto, organizzato per dipartimenti disciplinari per classi parallele, predispongono prove di verifica comuni con criteri di correzione comuni che devono essere firmate dai genitori e riconsegnate. Sono predisposte anche prove di verifica diversificate per BES e DSA. Al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado viene predisposta e consegnata ai genitori la certificazione delle competenze. Per la scuola secondaria di primo grado l'Invalsi predisponde un'ulteriore certificazione delle competenze che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove effettuate al termine della classe terza.

SCELTE DIDATTICHE

Una didattica accogliente: "A scuola Senza Zaino. Per una Scuola Comunità"

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione, varietà, flessibilità degli ambienti fosse in grado di "intercettare" le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza. Spesso l'obiezione che viene mossa alla personalizzazione dell'insegnamento è che non è possibile realizzare per ciascun alunno, in media 20-25 per classe, singoli percorsi di apprendimento; ciò porta in genere ad una programmazione standard che prevede momenti di recupero per chi presenta difficoltà. È invece dimostrato da un'ampia letteratura scientifica, che modificare il setting e proporre diverse strade e modalità e progettare a partire dai bisogni degli alunni consente di raggiungere con più efficacia le diverse modalità e stili di apprendimento. Entrare in una scuola "Senza Zaino. Per una scuola comunità"

<https://www.scuolasenzazaino.org> significa entrare in un luogo ospitale: per chi lo vive quotidianamente e per chi viene accolto. Per l'accoglienza la prima cosa da fare, come del resto faremmo con degli ospiti, è l'allestimento degli spazi. Ambienti disordinati, disadorni, asettici, poco personalizzati costituiscono un ostacolo per iniziare bene e hanno un'incidenza più forte di quello che usualmente si pensa sulla riuscita del curriculum e sugli apprendimenti. Nelle classi lo spazio è riconfigurato assieme, reso funzionale, dotato di strumenti accattivanti corredati da IPU (istruzioni per l'uso), materiali accessibili e arredi adeguati. L'aula ospita prima di tutto il corpo e la curiosità attraverso cui si attiva la sfera emotiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, fondamentale per promuovere gli apprendimenti e il fare costruttivo. La vita di classe è pianificata nelle attività che vanno dalla routine quotidiana alle attività di apprendimento attraverso compiti ed incarichi a rotazione. Insieme si costruiscono procedure e "istruzioni per l'uso" condivise fra i docenti e i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze da provare, codificare, utilizzare e successivamente valutare ed eventualmente rettificare. La disposizione per tavoli consente di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente; le coppie ed i gruppi possono essere formati attraverso vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc.). Il materiale di apprendimento, di gestione e di cancelleria comune e condiviso da tutta la classe, è parte integrante dell'offerta formativa e rappresenta il mezzo fondamentale per realizzare l'aula-laboratorio. Lo scopo dei materiali, oltre quello di avere a disposizione strumenti di lavoro da usare autonomamente, è anche quello di realizzare un clima di classe nel quale le "prescrizioni" dell'insegnante siano ridotte al minimo. Il tempo dedicato a predisporre l'attività, a riordinare, è un tempo prezioso per l'educazione e permette di innalzare il livello di attenzione nella classe, prevedendo ufficialmente pause "di servizio". Le attività didattiche sono spesso differenziate: il lavoro a tavoli può svolgersi con attività diverse per ciascun tavolo. Questo avviene fondamentalmente per consentire la scelta ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, favorire la personalizzazione, rispondere alle varie modalità di apprendimento e alle varie intelligenze, stimolare l'acquisizione di competenze, rendere interessante e significativa l'attività didattica.

Comunità, ospitalità, responsabilità sono i principi pedagogici di riferimento di questo percorso. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività e del tempo, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, delle incombenze personali, l'aiuto reciproco. L'ospitalità e l'accoglienza si realizzano a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere. Si vuole sostanzialmente superare il modello standardizzato e uniforme della scuola tradizionale attraverso l'effettiva messa in pratica di un processo educativo dove tutto tenda ad acquisire un senso, per il gruppo e per il singolo, sia alunno sia docente. Troppe volte nella scuola, ad esempio, la spiegazione dell'insegnante non riesce ad essere significativa: gli/le allievi/e si distraggono, non appaiono interessati, assumono comportamenti oppositivi e disturbanti. Nelle nostre scuole l'aula è accogliente e ben organizzata, con materiali di vario genere sui quali studentesse e studenti possono lavorare autonomamente scegliendo le attività da svolgere ai tavoli. Il/la docente può sedersi ad un tavolo e condurre una breve ed efficace lezione frontale da riproporre in ciascun tavolo in cui i gruppi hanno precedentemente lavorato autonomamente. Dalla nostra esperienza in questo modo i risultati sul piano dell'attenzione, dell'apprendimento, della gratificazione dei ragazzi e del docente sono ben superiori. In una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande, ma si lavora con attività diversificate per tavolo le docenti e i docenti possono svolgere un ruolo di incoraggiatori e facilitatori e contribuire a creare un clima sereno e operoso nella classe anche attraverso un uso della voce moderato. Per consentire ai docenti di avere punti di riferimento comuni

cui riferirsi relativamente al Senza Zaino è stato elaborato un Vademecum sulla cui base ogni team ha costruito il proprio Patto di corresponsabilità di Team e di Plesso.



Continuità: informazioni nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Il nostro Istituto considera come punto fondamentale il passaggio dei vari ordini di scuola dei suoi bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Riteniamo quindi opportuno considerare ciascuno e ciascuna in base ai propri bisogni e peculiarità, in modo tale da inserirlo/a in un contesto atto al suo apprendimento e al suo sviluppo emotivo, personale e cognitivo.

È previsto anche lo scambio di informazioni sui bambini nel passaggio fra ordini di scuola, anche per i bambini provenienti dagli asili nido e dalla scuola d'Infanzia paritaria.

Queste le procedure attivate:

- Ogni anno all'inizio di febbraio, la Segreteria invia le griglie per la formazione delle classi ai docenti dei bambini interessati al passaggio di ordine di scuola, da compilare entro fine febbraio.
- La commissione formazione classi incontra le Funzioni Strumentali BES nel mese di marzo.
- La commissione formazione classi predispone la proposta di formazione delle classi entro il mese di maggio utilizzando l'apposita griglia e gli elementi emersi negli incontri precedenti.
- La commissione incontra i docenti delle classi in uscita per eventuali "aggiustamenti" ai gruppi-classe.
- Informazione dialogata, da effettuarsi nel mese di settembre e realizzata, per ogni classe prima, da uno o più docenti di ogni ordine di scuola. La formazione della classe è provvisoria per il primo mese di attività scolastica, in seguito ad un'attenta osservazione da parte dei docenti in relazione alle dinamiche del gruppo, la stessa potrà subire eventuali modifiche in accordo con la Dirigente Scolastica.
- Incontro con la Psicologa Scolastica nei mesi di ottobre e novembre con i C.d.C. e i team delle classi prime.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD del Miur incentiva il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e la sua nuova collocazione nel sistema educativo nell'era digitale adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

La scuola di oggi punta il focus sulla diffusione delle tecnologie nelle attività didattiche per influire in modo favorevole sulla comunicazione e sui processi di insegnamento e apprendimento e per costruire un ambiente adeguato allo sviluppo di una didattica che mette al centro lo studente e i suoi bisogni. In questa sfida le tecnologie sono di aiuto perché strumenti al pari di quelli usati finora (cartelloni, mappe, ecc.); esse hanno il vantaggio di permettere agli insegnanti di rivolgersi ai tanti stili di apprendimento diversi, non solo quello uditivo (*didattica integrata*). Gli ambienti devono preparare gli studenti ad un apprendimento che li renda tutti protagonisti, nessuno escluso, pensati ad ambienti flessibili (isole digitali). "Gli spazi, i materiali e le tecnologie devono adattarsi agli utenti e non viceversa". Proprio le linee guida per l'edilizia scolastica del 2013, nel descrivere cinque diverse tipologie di ambienti per l'apprendimento (la classe, lo spazio laboratoriale, l'agorà, lo spazio individuale e quello informale) raccontano l'evoluzione degli spazi didattici che questo Piano propone in sintonia con la diffusione delle tecnologie digitali.

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Montespertoli, in linea con quanto detto, tende a favorire l'uso delle nuove tecnologie: registro elettronico per tutti gli ordini di scuola, ambienti per la didattica digitale e la robotica educativa, laboratori, formazione e competenze per

incidere in modo positivo sulla formazione dei ragazzi; il tutto, a supporto del potenziamento di una didattica attiva, collaborativa e partecipata che le nostre scuole hanno avviato con il Progetto “Senza Zaino”. Si tratta di utilizzare ed incrementare le dotazioni digitali della scuola:

- Uso di minilab per potenziare la didattica diversificata propria del Senza Zaino;
- Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado le aule sono dotate di un Monitor interattivo; in tutte le classi troviamo un pc ed i relativi software didattici da utilizzare ed integrare con gli strumenti tradizionali.
- L'infrastruttura wifi per la connessione internet è presente in tutti i plessi scolastici;
- L'utilizzo delle nuove tecnologie nella Scuola è improntato ad un'integrazione con gli strumenti “tradizionali” all'interno dell'aula.
- L'utilizzo di Google Workspace for Education, relativamente al quale l'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha un proprio dominio @scuolemontespertoli.org da Gennaio 2015, per permettere ai docenti e ai ragazzi di interagire, collaborare, comunicare, condividere lavori, progetti e attività varie grazie alle applicazioni di google. Per facilitare l'accesso all'archivio comune è stata creata la guida (Bussola) “Navigare nel Drive di...” che raccoglie tutte le indicazioni per orientarsi nell'archivio cloud e con attivati i link per l'accesso. All'interno della cartella comune ICS DON MILANI, per ogni ordine di scuola esiste una cartella di servizio utilizzabile dal team e/o consiglio di classe per gli scambi di materiali e gli adempimenti dell'anno; si tratta dell'unica cartella modificabile dagli utenti. Anche la modulistica è strutturata per la compilazione online, direttamente dal Drive di Istituto e/o dalla Bussola “Navigare nel Drive di...”

Il sito web dell'Istituto Comprensivo Don Milani di Montespertoli <http://www.scuolemontespertoli.edu.it> svolge una varietà di funzioni: fornire ausilio alle attività della scuola nell'ambito della comunicazione interna (docenti, alunni, genitori) ed esterna (scuole, enti di ricerca, associazioni, aziende); è uno strumento interattivo che fornisce informazioni e materiali utili a docenti, A.T.A., alunni e famiglie riportando notizie e informazioni di carattere organizzativo e amministrativo. L'istituto ha attivato anche una pagina Facebook per comunicare eventi e notizie.

È in uso in tutte le scuole dell'Istituto il registro elettronico. Per i genitori è possibile scaricare online il documento di valutazione dei propri figli. Alcuni servizi, quali la richiesta di appuntamenti, la giustificazione delle assenze e la visione dei compiti, rendono più agevole la comunicazione scuola-famiglia. Anche nella scuola d'infanzia è attivo il registro elettronico attraverso il quale i genitori possono prendere visione delle circolari e delle comunicazioni. Nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia è prevista la rilevazione telematica delle presenze a mensa. Sono previsti supporti:

- all'Autovalutazione di Istituto mediante la creazione di Moduli Google per i questionari e loro tabulazione;
- alla documentazione su archivio DRIVE della progettazione;
- alla comunicazione interna e esterna.

Outdoor Education

Con il supporto dell'Amministrazione Comunale abbiamo avviato in modo sistematico attività volte a dare qualità al processo educativo, ispirate all' Outdoor Education. In particolare, sono realizzate lezioni all'aperto, orti, cura dei giardini e uscite sul territorio circostante.

SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E AMMINISTRATIVE

Le scelte organizzative sono un aspetto fortemente correlato con quelle curricolari e didattiche e con quelle formative e con il PDM . Nella prospettiva ecologica e sistemica attraverso la quale costruiamo la progettazione curricolare gli elementi che caratterizzano l'organizzazione dell'Istituto rivestono una componente essenziale.

Organizzazione flessibile del tempo-scuola e del curricolo

Coerentemente con le scelte didattiche e curricolari già attivate nei precedenti anni scolastici, l'Istituto utilizzerà tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia organizzativa e precisate dalla Legge 107/15. Per questo abbiamo scelto nella scuola Primaria di comporre ciascuna classe (in modo da risultare il più possibile equilibrate fra di loro ed equipotenti) con bambini e bambine iscritti/e a tempo corto e tempo lungo garantendo l'attività didattica per tutti distribuita fra cinque mattine e due pomeriggi e offrendo tre ulteriori pomeriggi di tempo pieno per i bambini e le bambine iscritti a questo tempo scuola. Il martedì e il mercoledì sono dedicati allo svolgimento dei compiti assegnati e alle attività espressive per le classi prime e seconde; per le classi terze, quarte e quinte sono dedicati allo svolgimento dei compiti e allo studio. Il venerdì è totalmente dedicato ad attività laboratoriali (grafico-pittoriche, manuali, espressive...). Utilizzeremo la quota del 20% del curricolo per l'arricchimento dell'offerta formativa: realizzazione di progetti specifici (consigli di cooperazione, potenziamento discipline...) e attività di routine solitamente definite "curricolo implicito" (cura e riordino della propria aula e degli spazi comuni, dei materiali e dei sussidi didattici, preparazione all'uscita e della pausa-pranzo). Le unità di lezione sono suddivise in periodi di 45, 50 e 60 minuti a seconda della fascia oraria, con possibile articolazione modulare del monte-orario, potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del *curricolo* e di quello destinato alle singole discipline, arricchimento dell'Offerta Formativa.. Le Sezioni della scuola d'Infanzia sono eterogenee per età, Vengono composti piccoli gruppi omogenei per età per attività di laboratorio. Nella Scuola secondaria di I grado sono previste attività pomeridiane di laboratorio e di potenziamento in orario curricolare a cui si aggiungono attività opzionali di potenziamento linguistico.

Piano di Inclusione P.A.I.

Il Piano di inclusione è stato elaborato nel GLI che ha al suo interno, oltre a docenti in rappresentanza del Collegio, anche genitori, servizi sociali, ASL e Comune. Per allievi con particolari bisogni, i vari team/consigli di classe di riferimento provvederanno a predisporre specifici percorsi che possono in alcuni casi essere declinati in *Piani di studio personalizzati*, i P.E.I, se si tratta di situazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e i PDP per gli alunni DSA tutelati dalla legge 170/2010 e la delibera della Giunta Regionale Toscana del 12/07/2021, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre

2012 e successive circolari per i BES. A questo proposito è importante segnalare che Il Consiglio di Stato, con Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022, pubblicata il 26 aprile 2022, accogliendo il ricorso del Ministero dell'istruzione, ha riformato la Sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19 luglio 2021 che annullava il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i relativi allegati. Con la Sentenza del marzo scorso, dunque, riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, ed i documenti ad esso allegati:

- le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
- i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado;
- la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

Il GLH di Istituto ha elaborato un Vademecum delle buone prassi per alunni con handicap.

Al momento di passaggio fra i vari ordini di scuola:

- Gli insegnanti di sostegno dei vari ordini potranno recarsi nelle scuole di "destinazione futura" o accogliere per una prima conoscenza, gli alunni ai passaggi, proponendo attività mirate, concordate con i colleghi, se ne verrà ravvisata la necessità.
- Incontro scuola-comune (entro il mese di giugno) per la definizione in materia di servizi necessari (trasporto, assistenti professionali).
- Adozione di libri di testo con semplificazioni interne

Durante tutto il corso dell'anno:

- Partecipazione di tutti i docenti dei team/consigli di classe ai PEI iniziali, intermedi e finali. La partecipazione di tutti i docenti sarà prevista anche nell'incontro scuola-famiglia per la stesura del PDP per gli alunni con DSA e, se necessario, BES. A tale scopo il piano annuale delle attività prevederà esplicitamente questi incontri nelle 40 ore.
- Presa in carico effettiva dell'alunno con la realizzazione di una programmazione individualizzata per ogni disciplina e preparazione durante il corso dell'anno del materiale per l'alunno da parte dei docenti di classe e di sostegno.

Per quanto riguarda allievi/e con bisogni educativi speciali, DSA e BES, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, volta al riconoscimento di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e alla successiva delibera della Giunta Regionale Toscana del 12/07/2021 e alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" (disturbi evolutivi specifici, situazioni di svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua o della cultura italiana).

Organizzazione e tempistica:

Settembre/Ottobre

- Nomina di Funzioni Strumentali dedicate da parte del Collegio
- Revisione o costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro di Inclusione d'Istituto)
- Informazione e diffusione ai docenti di ogni ordine della normativa vigente e della modulistica specifica

Novembre

- Mappatura dei Bisogni Educativi Speciali già certificati o riconosciuti dal team docente.
- Rilevazione, da parte dei team docenti di ogni sezione o classe, sulla presenza di alunni per i quali attivare Piani Didattici Personalizzati. Nel caso delle classi prime di ogni ordine di scuola la mappatura dei BES e la stesura dei PDP potranno avere tempi diversificati alla fine del mese di Novembre o all'inizio del mese di Dicembre, tranne che per i casi già presenti nella mappatura nell'ordine di scuola precedente.
- Individuazione di una procedura di colloquio con le famiglie tale da realizzare il massimo livello di collaborazione possibile. La rilevazione all'interno delle classi comporterà l'attivazione corresponsabile di strategie e strumenti di potenziamento. Ove sarà necessario o opportuno, oltre alle famiglie, saranno coinvolti soggetti del Territorio (Asl, servizi sociali, operatori esterni specializzati, Centri territoriali di Supporto...)

Marzo/Aprile

- Ricognizione generale sui casi presenti, sulle strategie adottate, sugli strumenti e risorse utilizzate, per procedere alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.

Giugno

- Redazione finale del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in presenza di un Piano Didattico Personalizzato, redazione del documento PDP di Verifica Finale.

La valutazione del Piano sarà riferita al grado di Inclusività che la Scuola sarà riuscita a realizzare con la contemporanea ricerca di indicatori per un miglioramento organizzativo e culturale della Scuola stessa.

I fondi PEZ della Regione Toscana arrivano alla scuola per finanziare azioni utili a prevenire il Disagio scolastico e per il supporto a classi dove sono presenti alunni portatori di handicap.

Per la parte "Disagio" vengono attivati laboratori volti alla comunicazione efficace e alla gestione costruttiva del conflitto. Vengono attivati percorsi che conducono alla pratica del "Consiglio di Cooperazione", strumento che permette ai bambini e ai ragazzi di imparare la negoziazione e la strutturazione di appositi momenti dedicati alla discussione delle problematiche in classe.

Per la parte Handicap i fondi vengono utilizzati per classi con inserimenti di alunni certificati con comma 3, per quelli per cui è stata fatta richiesta specifica nei PEI, infine alunni inseriti nella mappatura BES con particolarità emotive, fragilità comportamentali che in casi eccezionali possono essere inseriti nel progetto, previa valutazione della Dirigente scolastica e della Funzione Strumentale per l'inclusione.

Protocollo accoglienza alunni non italofofi

Il [Protocollo di Accoglienza](#) è un documento volto a facilitare e sostenere processi efficaci di inserimento e di accoglienza degli alunni stranieri nella scuola italiana. Il suo scopo principale è quello di fornire chiare indicazioni per far sì che le Commissioni Accoglienza delle singole scuole possano agevolare l'inserimento di studenti stranieri seguendo percorsi procedurali ben definiti e condivisi.

Il Protocollo, condiviso e ratificato da tutte le scuole del Circondario, è un documento che contiene criteri metodologici e indicazioni operative riguardanti l'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola, sia nella fase del primo inserimento sia lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, nel rispetto dei principi di equità e di educazione democratica. Il documento, pertanto, contribuisce a definire compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le principali fasi di articolazione dei processi di accoglienza. Nella nostra Scuola è presente una Commissione Accoglienza.

Leadership diffusa e squadre educative

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha da tempo orientato le proprie scelte organizzative all'approccio di leadership diffusa che consente, più di altre modalità di direzione, di individuare spazi e tempi funzionali a riconoscere, supportare e sviluppare la comunità professionale docente e ATA. Lo sviluppo di ambienti di apprendimento quali quelli descritti nei punti precedenti, se associata ad un'organizzazione flessibile e aperta, può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno dell'organizzazione scolastica. L'organigramma è accompagnato dal funzionigramma

Per costruire la Comunità siamo partiti dal lavoro di squadra che coinvolge tutti i docenti nella condivisione del compito educativo, della corresponsabilità della progettazione e della cura degli ambienti con un'ampia rete di docenti che assume compiti di coordinamento didattico e/o organizzativo. Sono privilegiati gli incontri a piccolo gruppo (squadre, team, consigli di classe, ecc..) così da permettere un coinvolgimento attivo e partecipato, relativi a progettazione, costruzione del curriculum, costruzione di strumenti, strutturazione degli spazi.

Pratiche condivise:

- Decisione per votazione degli obiettivi annuali di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione comune;
- Trasformazione degli obiettivi organizzativi in azioni, distribuzione obiettivi alle squadre di lavoro, individuazione di responsabili degli spazi comuni e riqualifica degli stessi (aula insegnanti come luogo accogliente);
- Valutazione a fine anno gli obiettivi decisi (prima di pensarne di nuovi);

- Rispetto delle regole concordate sull'organizzazione comune attraverso una verifica in itinere sul rispetto del patto di plesso nel periodo gennaio/giugno (primaria) e una verifica periodica nei c.d.c. (secondaria) utilizzando una check-list. In ogni classe devono essere presenti cartelloni nei quali si esplicitano le regole fondamentali;
- Tutti i docenti sono responsabili della qualità del servizio e promuovono proposte di miglioramento;
- La Dirigente promuove il miglioramento continuo e media nelle situazioni conflittuali;
- La comunità utilizza costantemente il feedback e la conversazione professionale per gli scambi di informazioni e di opinione;
- La comunicazione tra docenti è chiara, sincera e trasparente, rivolta sempre al diretto interessato;
- Le proposte sul miglioramento del servizio sono utili e ben accette;
- La partecipazione e la fiducia sono i valori fondamentali;
- Le decisioni si prendono per unanimità o per maggioranza.
- Si vota alzando la mano. Non è vero che chi tace acconsente.
- Le informazioni circolano liberamente e in modo trasparente internamente all'istituto, mai al di fuori di esso.
- Le riunioni sono programmate con calendario annuale e le eventuali modifiche devono essere concordate con i docenti;

Adesioni dell'istituto comprensivo di Montespertoli a reti di scuole e a protocolli d'intesa

- Rete di scuole dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa. Ambito Toscana 008.
- Rete Nazionale delle scuole "Senza Zaino, per una scuola Comunità".
- Scuole Polo Senza Zaino
- Protocollo tra Comuni e Scuole dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa per la prevenzione del disagio.
- Protocollo tra Comuni e Scuole del Circondario Empolese-Valdelsa per l'accoglienza degli alunni stranieri.
- Convenzione Istituto Comprensivo e Comune di Montespertoli.
- Convenzione con il C.O.N.I., con le Società sportive "Montesport".
- Rete di Scuole della Provincia di Firenze per la Sicurezza.
- Convenzione con Scienze della Formazione Primaria di Firenze per attività di Tirocinio.
- Rete Scuole "Green"

Organico dell'Autonomia

Posti per il potenziamento

L'organico della scuola primaria è stato potenziato con l'aumento di 4 posti comuni e quello della scuola secondaria di I grado di 1 posto (1 Matematica). Il potenziamento sarà attivato:

- a supporto degli studenti Bes;
- in classi che presentano dinamiche complesse;

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione del personale ha un'assoluta priorità nelle scelte dell'Istituto Comprensivo che si caratterizza per l'investimento costante e sistematico nella formazione continua del personale, anche grazie al convinto e sostanziale supporto dell'Amministrazione Comunale. Il Piano di Miglioramento prevede che la formazione continua sia un elemento strategico per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti; la prima Comunità su cui investire per costruire una Scuola Comunità e per realizzare i valori di Senza Zaino: Comunità, Ospitalità, Responsabilità è infatti quella professionale. Il nostro Istituto partecipa alla stesura e alla realizzazione dei corsi di Formazione organizzati dall'Ambito 8. Come previsto dal comma 124 della Legge 107/15, "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

È stata effettuata la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto. Alla luce dei risultati e del PTOF, il piano di formazione dell'Istituto per il triennio 22-25 prevede i percorsi di formazione qui di seguito elencati.

A. Formazione rivolta ai Docenti

1. Formazione/Ricerca-Azione sulla didattica e la progettazione nel modello "Senza Zaino per una scuola Comunità":

- a. Progettare per ambiti disciplinari e campi di esperienza una didattica diversificata con l'utilizzo di strumenti didattici e l'utilizzo della Fabbrica degli strumenti suddivisi per ordine di scuola;
- b. Comunicazione non violenta;
- c. Formazione di prima accoglienza rivolta ai docenti in ingresso nella scuola (a cura della Rete SZ) e tutoraggio da parte dei colleghi

2. Formazione interna all'Istituto a cui partecipano i docenti interessati:

- Formazione PNSD Robotica Educativa
- Caffè digitali

- Uso del Corsivo continuato
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- Formazione su Inclusione e Handicap

3. Formazione di Ambito a cui partecipano i docenti interessati:

Partecipazione dei docenti ai corsi proposti dalla Rete di scuole Ambito 8 (in particolare Formazione 0/6)

4. Formazione esterna con soggetti accreditati

Partecipazione dei docenti a corsi di interesse personale o di team.

La formazione di cui al punto 1 rientra in quanto previsto dal già citato art. 124. La formazione di cui al punto a) è rivolta a tutti i docenti, in quanto coerente con il Piano di Miglioramento e strutturale al PTOF. La formazione di cui alla lettera c) del punto 1 è rivolta ai docenti di nuovo ingresso nell'istituto che frequenteranno il corso onboarding in aggiunta a quello organizzato per il proprio ordine di scuola. Saranno previsti inoltre percorsi di formazione, anch'essi coerenti con il PTOF, organizzati dall'Istituto o dall'Ambito Territoriale 8, rivolti ai docenti in relazione agli specifici ambiti e/o interessi (punti 2-3). I docenti, infine, potranno partecipare a corsi organizzati da enti accreditati esterni (punto 4). Ciascun docente effettuerà almeno 20 ore di formazione annuali di cui 10 ore di formazione interna relativa al piano di miglioramento, e 10 ore a scelta fra i corsi proposti dall'Istituto, dall'Ambito 8 e/o da altri soggetti accreditati, volte ad accrescere le competenze professionali su tematiche deliberate nel PTOF.

B. Formazione rivolta al personale A.T.A.

Il personale A.T.A. partecipa a pieno titolo alla crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, affidati alle Scuole del nostro Istituto Comprensivo. Il personale A.T.A. parteciperà a specifici percorsi organizzati dall'Istituto, dalla Rete di Scuole e da Enti accreditati relativi alle competenze professionali dei rispettivi profili come qui di seguito specificato:

- Tutto il personale ATA: Comunicazione non violenta.
- D.S.G.A. e Assistenti amministrativi: utilizzo delle funzioni di ARGO per le pratiche e procedure amministrative. I corsi saranno attivati da esperti che abbiano la caratteristica di operare concretamente e saranno organizzati anche a livello di Ambito.

C. Formazione per la sicurezza

Tutto il personale partecipa ai corsi previsti dal D. Lgs. 81/2008 sulla sicurezza.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per la realizzazione del P.T.O.F. è necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo il più possibile coerente e congruente alle scelte formative, curricolari e didattiche precedentemente descritte. Il Programma annuale, (bilancio) per il per la parte non riferibile a fondi vincolati e per l'ordinario funzionamento dell'Istituto, e il Fondo di Istituto saranno impostati a partire da questi presupposti:

- A. sostenere i Progetti di Istituto;
- B. favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività;
- C. sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità delle docenti e dei docenti e A.T.A. dell'Istituto;
- D. valorizzare il supporto del personale A.T.A. al miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività e di concreti interventi specifici;
- E. incrementare la dotazione di tecnologie, materiali didattici, libri per le biblioteche scolastiche, arredi effettivamente funzionali all'apprendimento anche nella prospettiva di scuola digitale.

Nel triennio vogliamo utilizzare le risorse in particolare:

- A. Dotare le Scuole Primarie e Secondaria di ulteriori *device* per classe e di un numero sufficiente di laboratori mobili.
- B. Realizzare un'efficiente infrastruttura internet migliorando quella esistente.
- C. Acquistare materiale didattico adeguato alla realizzazione delle attività di laboratorio e per le biblioteche scolastiche;
- D. Proseguire la formazione del personale.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegato 1

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.

Oggetto: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per gli anni scolastici 2022-2025. Legge 107/2015, comma 14, punto 4.

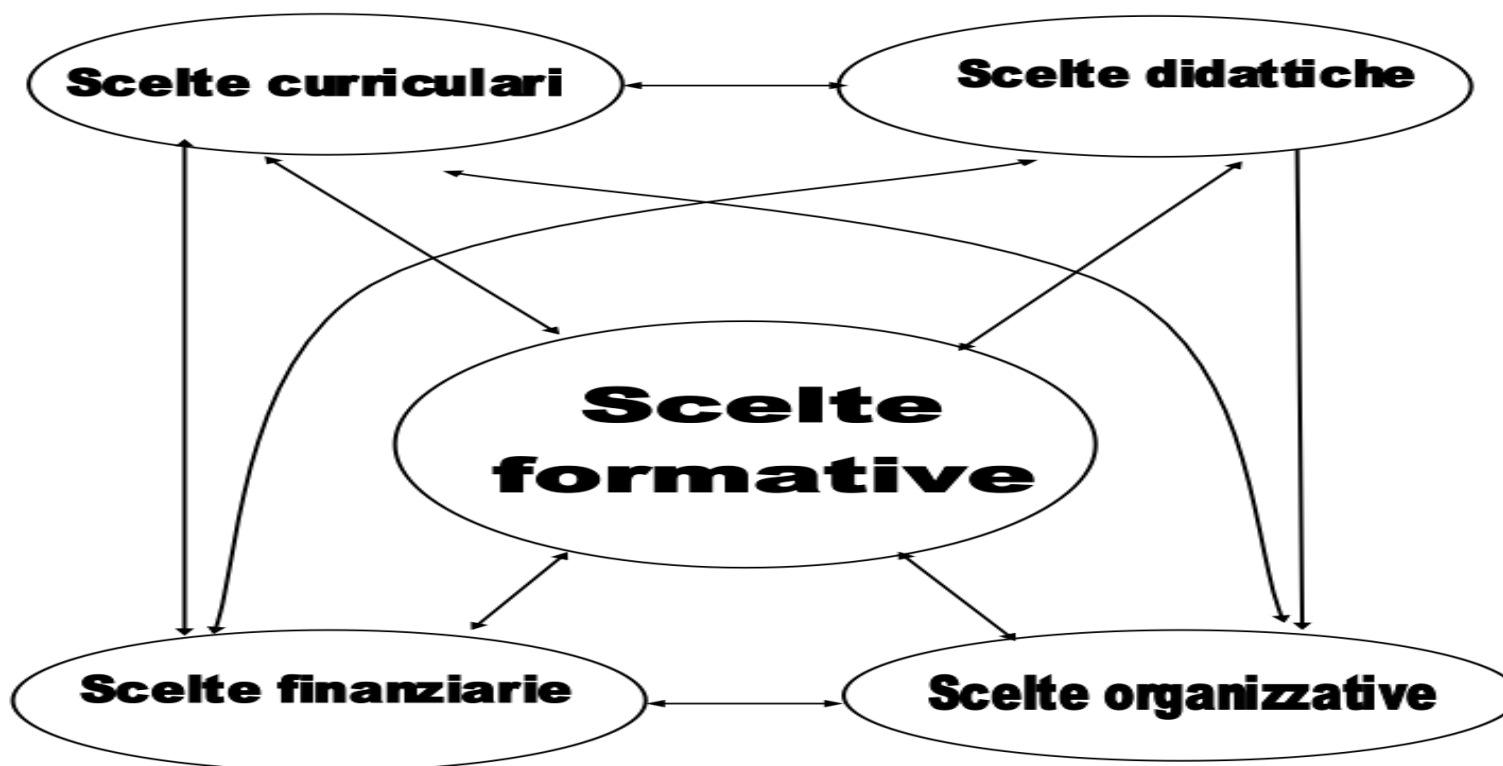
LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Vista la L. n. 107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del P.O.F. triennale e dei relativi contenuti;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Montespertoli caratterizzato, fin dall'a.s. 2004/2005, da una forte spinta innovativa con la finalità di porre realmente al centro le studentesse e gli studenti, i loro bisogni e le loro esperienze di vita per aiutarli crescere, ad apprendere, a costruire costruttive relazioni con gli altri, ad acquisire competenze di vita attraverso:
 - la partecipazione di tutte le sezioni di scuola d'Infanzia e di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado alle linee-guida del Progetto "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità", con l'adesione alla Rete Nazionale delle Scuole "Senza Zaino";
 - l'arricchimento e l'approfondimento del percorso progettuale intrapreso attraverso l'approccio ecologico, relazionale ed olistico al curriculum.
- Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato

FORMULA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale per gli anni scolastici 2022-2025 aventi validità immediata:

SCELTE FORMATIVE, CURRICOLARI, DIDATTICHE, ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE: UNA RETE COMPLESSA E ARTICOLATA PER UNA SCUOLA DI SENSO



A) **SCELTE FORMATIVE: i bambini e le bambine, gli studenti e le studentesse al centro del processo educativo. La scuola e la classe come sistema.**

Il cuore curriculum si realizza con la condivisione delle azioni e delle modalità operative messe in atto dagli adulti che, dai diversi punti di vista, si prendono cura degli allievi/e iscritti/e al nostro Istituto Comprensivo. Per questo saranno previsti, in continuità con i precedenti anni scolastici, specifici percorsi formativi e di supporto professionale per i docenti e per il personale ATA, strettamente connessi con le scelte progettuali, didattiche e organizzative, finalizzati a:

- a. supporto ai docenti di nuovo ingresso nell'Istituto riguardo alle scelte didattiche e curricolari effettuate dalla scuola;
- b. formazione continua sulla progettazione e la didattica "Senza Zaino" e sul lavoro di squadra;
- c. formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana;
- d. ricerca-azione sulla progettazione dell'attività didattica differenziata a tavoli;
- e. potenziamento delle competenze di base per la prevenzione dei *drop-out*;
- f. supporto e consulenza per le problematiche all'interno delle classi;
- g. sviluppo delle competenze professionali dei docenti;
- h. potenziamento delle competenze relazionali, di comunicazione efficace e di gestione costruttiva del conflitto per docenti, studenti, personale ATA, genitori;
- i. potenziamento delle competenze sia di attenzione all'utenza sia amministrative per il personale A.T.A.

Sarà inoltre dato impulso alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Saranno previsti, anche su impulso delle famiglie, percorsi mirati ad affrontare e a condividere con i genitori le problematiche educative nella prospettiva di una sempre maggior condivisione scuola-famiglia, nel rispetto delle scelte delle famiglie.

B) **SCELTE CURRICOLARI: il Curricolo Ecologico e Multidimensionale, per un apprendimento significativo ed autentico.**

Il percorso compiuto in questi anni dall'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha utilizzato un orientamento ecologico della formazione; il concetto di competenza che ne deriva è:

- *Olistico*: considera la realtà (soggetto, curriculum, società, ecc.) da un punto di vista complessivo, richiede una molteplicità di punti di vista complementari e porta sempre alla considerazione di una molteplicità di fattori.
- *Relazionale*: spiega i fenomeni, sia generali che particolari, non isolandoli, ma mettendoli in relazione tra loro.
- *Situazionale*: considera i fenomeni non in astratto, ma nelle situazioni concrete in cui si presentano.

La *competenza*, perciò, è intesa come la capacità del soggetto di risolvere i problemi

- in situazione
- grazie alla capacità di visione olistica
- non semplicemente usando schemi predefiniti, ma mettendo in relazione tutti i fattori della situazione e tutte le proprie risorse personali in modo originale, autonomo, creativo e responsabile.

Le finalità educative per ciascun ciclo/anno /periodo (bimestre, ecc.) e le attività educative da inserire nel PTOF e da realizzare prenderanno in considerazione almeno 4 fattori del curricolo:

1. Esperienze di vita, quindi ambienti-situazioni in cui vivono i bambini e le bambine, gli studenti e le studentesse che frequentano le scuole dell'Istituto Comprensivo: vita in famiglia, vita a scuola, vita sociale: amici, attività culturali, religiose, sportive,...
2. Oggetto culturale: il “sapere” non è un bagaglio da possedere e da esporre quando richiesto, ma è un modo di spiegare, di capire il mondo e la pluralità dei fenomeni che entrano nell’esperienza. L’oggetto culturale è costituito da un *contenuto*, cioè il sistema di informazioni, concetti e teorie che lo costituisce e da un *metodo* composto dalle strategie, metodi, procedure che utilizza per spiegare i fenomeni. Nel *D.M. 22 agosto 2007, Allegato 1 “Gli assi culturali”*, il sapere viene organizzato intorno a 4 assi culturali, per ciascuno dei quali vengono indicati criteri per individuare contenuti e metodi:
 - Asse dei linguaggi
 - Asse matematico
 - Asse scientifico-tecnologico
 - Asse storico-sociale
3. Dimensioni del sé: il soggetto entra in relazione col mondo (olos) “con tutto se stesso” (olos). Per capire questo “tutto” e progettare la formazione, saranno presi in considerazione diversi punti di vista sul sé e le diverse dimensioni che concorrono a formare questo olos, in relazione tra loro:
 - Dimensione valoriale
 - Dimensione cognitiva
 - Dimensione relazionale
 - Dimensione emozionale
 - Dimensione progettuale
 - Dimensione motoria
 - Dimensione artistica-espressiva
 -
4. Ambiente di apprendimento - setting – azioni: la formazione scolastica e i processi di apprendimento che ne sono la base si realizzano nelle esperienze complessive che si compiono nella scuola e nella classe e non semplicemente nelle azioni individuali di spiegazione del docente e di studio dell’alunno. Sarà necessario perciò progettare in modo coerente l’ambiente (sistema, contesto), cioè la molteplicità delle variabili che lo costituiscono. Questo aspetto è stato ampiamente trattato nel punto B) Scelte Didattiche

A partire da questi indirizzi di ordine generale, il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Montespertoli avrà come riferimento:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
- Le Macro-progettazioni per lo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza che costituiscono il principale percorso in verticale dell'Istituto Comprensivo, alle quali riferire le Microprogettazioni, o Unità Formative (U.F.) per team/ classi parallele.
- La definizione di nuclei essenziali per discipline per classi parallele.
- L'attenzione e la cura alle dimensioni relazionale ed emozionale: mappatura della classe e affiancamento per problematiche; progettazione che tenga conto dei bisogni rilevati.
- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- La conoscenza del territorio in particolare di Montespertoli, della Valdelsa e della provincia di Firenze.
- L'integrazione con le realtà del volontariato, le associazioni, gli enti culturali presenti nel comune di Montespertoli.
- Il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).
- Per allievi/e con Bisogni Educativi Speciali i rispettivi team/Consigli di Classe predisporranno specifici Piani didattici personalizzati.

Coerentemente con il Piano di Miglioramento sarà posta particolare cura al proseguimento della costruzione di:

1. un sistema di valutazione degli studenti e delle studentesse condiviso:
 - Indicatori e descrittori comuni per l'attribuzione del voto
 - Prove di verifica comuni
 - Correzione incrociata delle verifiche
 - Valutazione formativa: definizione degli elementi che concorrono alla valutazione degli alunni facendo ricorso a strumenti di vario tipo individuali e di gruppo.
 - Certificazione delle competenze, portfolio ed orientamento: predisposizione nell'arco del triennio di un sistema di azioni concrete volte anche all'autovalutazione.
2. l'implementazione del sistema di autovalutazione di Istituto previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico; attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

C) SCELTE DIDATTICHE: Scuola Senza Zaino. Per una Scuola Comunità.

Le azioni didattiche nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Montespertoli continueranno a essere improntate ai tre valori di "Senza Zaino" come descritti nelle sue "Linee-Guida".

- a. *Ospitalità*. *L'ospitalità* richiama l'attenzione agli ambienti, riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Il valore dell'ospitalità ha a che fare con l'accoglienza delle *diversità* di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità: si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza fatta di doni, di talenti, di predisposizioni, di bisogni, debolezze e fragilità. L'ospitalità, in una parola, richiama il tema dell'insegnamento e della formazione come cura e responsabilità per l'altro. Concretamente, poi, l'ospitalità impegna a realizzare un *insegnamento diversificato* che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi. L'ospitalità si focalizza sull'organizzazione dello *spazio orizzontale*, per cui l'aula è strutturata in aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Dividere lo spazio in aree di lavoro significa non solo promuovere l'autonomia e la responsabilità, ma anche favorire la personalizzazione e la differenziazione dell'insegnamento.
- b. *Responsabilità*. L'autonomia e la responsabilità non sono sollecitate solo da spazi diversi ma anche dall'impiego, a cominciare dall'aula, di una varietà significativa di strumenti didattici. Normalmente la scuola ne è sprovvista se facciamo salvi i soli libri di testo e recentemente alcuni strumenti tecnologici. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità cui ciascuno/a deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, gli strumenti per l'analisi grammaticale e logica, la penna ergonomica, le schede di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM, il tablet, sono alcuni esempi di *strumenti didattici* inseriti nelle aule, che vengono divisi in strumenti di *cancelleria*, di *gestione* e di *apprendimento*. Nell'aula SZ dunque trova posto un'effettiva multimedialità: strumenti tattili e digitali consentono una pluralità di esperienze sensoriali e cognitive, che ancora una volta incontrano le diversità, i talenti e i bisogni educativi speciali. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti molto importanti: la *scelta* e le *attività autentiche*. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di *scelta: nelle* attività e *delle* attività, poiché ci sono vari *modi, spazi e tempi* per svolgere un'attività. Con l'*attività autentica* allievi/e lavorano a partire da problemi e situazioni vere, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il pericolo della scuola è infatti quello di essere un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione che può durare per 13 anni - *una grande attesa* cioè - senza mai assicurare la *responsabilità* di cimentarsi con la vita reale, con il mondo.

- c. *Comunità*. La Comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme, il che costituisce una condizione essenziale affinché, come sostengono molti autori e diverse indagini, gli apprendimenti degli alunni raggiungano traguardi significativi: la presenza di una comunità professionale capace di esprimere coesione è un presupposto per risultati scolastici rilevanti. La Comunità, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento avviene nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce l'incremento di comportamenti prosociali e collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati espressi da quella che Vygotskij (1988) chiamava "comunità di interpreti". In questa prospettiva è importante focalizzare la scuola sulle pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo tra docenti e docenti, allievi grandi e piccoli.

D) SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Organizzazione dei tempi e della scuola.

Coerentemente con le scelte didattiche e curricolari già attivate nei precedenti anni scolastici, l'Istituto utilizzerà tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia organizzativa e puntualizzate dalla Legge 107/15. Sarà pertanto utilizzata la quota del 20% del curricolo e gli orari saranno articolati in unità di lezione anche diverse dall'ora di 60 minuti, con possibile articolazione modulare del monte-orario, potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del *curricolo* e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

2. Leadership diffusa

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha da tempo orientato le proprie scelte organizzative all'approccio di leadership diffusa che consente, più di altre modalità di conduzione, di individuare spazi e tempi funzionali a riconoscere, supportare e sviluppare la comunità professionale docente e ATA. Lo sviluppo di ambienti di apprendimento quali quelli descritti nei punti precedenti, se associata ad un'organizzazione flessibile e aperta, può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno dell'organizzazione scolastica. L'organigramma, come nei precedenti anni scolastici, sarà accompagnato dal funzionigramma.

E) SCELTE FINANZIARIE/AMMINISTRATIVE/GESTIONALI

1. *Servizi generali e amministrativi*

In coerenza con quanto previsto nel presente atto di indirizzo le attività amministrative e generali, vigilanza e pulizia delle scuole, rivestono un elemento-chiave per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Esse saranno dunque improntate a:

- Clima sereno e collaborativo
- Confronto e condivisione
- Pacatezza nei modi e negli interventi
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i dipendenti
- Costante condivisione con la Dirigente Scolastica
- Attenzione e cura nel proporre soluzioni.

Su tale base sarà predisposta la Direttiva al D.S.G.A. da parte della Dirigente Scolastica.

2. Programma Annuale

In continuità con le scelte effettuate nei precedenti anni scolastici ed in coerenza con quanto specificato nei punti precedenti il Programma annuale sarà fortemente correlato al POFT. In particolare, sarà dato impulso a:

- a. incremento delle dotazioni strumentali per l'ampliamento della dotazione tecnologica e realizzazione dell'infrastruttura digitale anche partecipando ai bandi PON;
- b. azioni specifiche per prevenire la dispersione scolastica, per l'integrazione dei soggetti in situazione di fragilità o disabilità, per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- c. azioni specifiche per il potenziamento delle lingue straniere e per la conoscenza del territorio;
- d. formazione continua del personale;
- e. sicurezza nelle scuole.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
Anni Scolastico 2022-2025**

**PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome Istituto comprensivo “Don Lorenzo Milani” Montespertoli

Codice meccanografico fiic817006

NIV

Sara Missanelli, Barbara Papini, Fortunata D’Agostino, Tiziana Fondelli, Antonella Pasqualetti, Giuseppina Pisani, Silvia Nencini, Beatrice Chiti

Durata dell’intervento in mesi: 36

Periodo di realizzazione: dal 01/09/2022 a 31/08/2025

**SECONDA SEZIONE
ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

MONITORAGGIO DEL PDM

Il monitoraggio del PDM sarà effettuato con tre incontri nel corso di ciascun anno scolastico, uno a settembre, uno a gennaio e uno a maggio, organizzati da parte dei responsabili dei progetti e da parte del N.I.V., attraverso la comunicazione e condivisione con il Collegio dei Docenti. Il controllo dell’avanzamento dei progetti del PDM si basa sulla verifica dell’organizzazione, della pianificazione e definizione dei vari step per l’attuazione del PDM. Il sistema di monitoraggio si baserà sullo stato di avanzamento dei progetti e delle attività in relazione ai traguardi intermedi e finali; inoltre, il monitoraggio si occuperà di rilevare l’utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione. Nel monitoraggio sarà attuata una valutazione in itinere che permetterà di elaborare analisi e giudizi dai quali scaturiranno azioni correttive rispetto all’andamento dei progetti.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Sono state raccolte tutte le proposte relative alle possibili azioni di miglioramento pervenute da docenti, studenti, genitori, personale ATA, tenendo conto dei risultati dei questionari. Sono state evidenziate le criticità maggiormente ricorrenti. Si è proceduto alla selezione di possibili azioni di miglioramento. I materiali saranno diffusi e condivisi con tutto il personale mediante Drive dell'Istituto.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF E SUA DIFFUSIONE

Il PDM si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Con le azioni previste nel PDM si intende supportare in un'azione di qualità, alla luce anche di quanto emerso dal RAV. Il PDM, elaborato in stretta connessione con il Rapporto di Autovalutazione attraverso la rilevazione delle aree da migliorare e delle idee di miglioramento, implementa l'innovazione didattica ponendo gli studenti al centro come persone. Il PDM supporta i docenti ai fini della progettazione del Curricolo d'Istituto per realizzare percorsi educativi formativi unitari, attuando attività educative e didattiche coerenti con le competenze chiave nell'acquisizione delle abilità e conoscenze. Struttura i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle esigenze dei singoli individui. Sul DRIVE di Istituto è pubblicato tutto il materiale per la divulgazione e la consultazione.

ELENCO PROGETTI

1. BUONE PRATICHE DIDATTICHE IN TUTTE LE CLASSI E SEZIONI DELL'ISTITUTO

- A. manuale della classe
- B. zaini leggeri
- C. procedure di gestione
- D. accoglienza al mattino
- E. didattica differenziata/lavori a gruppi
- F. cartellonistica

2. AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

- A. Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori, cioè una raccolta degli elementi essenziali da proporre ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze per ogni anno di scolarità, dai tre ai quattordici anni. Incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale.
- B. Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.
- C. Collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti di italiano e di matematica
- D. Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte presenti nella Guida e sull'archivio didattico dell'Istituto.

3. BUONE PRATICHE DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

- A. Primaria/Secondaria: autovalutazione da parte degli alunni.
- B. Primaria/Secondaria: valutazione formativa. Individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni: modalità operative e riduzione del numero di verifiche.
- C. Creazione di verifiche quadrimestrali comuni d'Istituto.

4.UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- A. Pensiero computazionale, robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.
- B. Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- C. Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni

5. BUONE PRATICHE INCLUSIVE NELLA DIDATTICA

- A. Creazione di schede per la mappatura di alunni/e fragili da compilare sul drive
- B. Utilizzare il modello Pei e le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento

6. ONBOARDING

- A. Monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- B. Ruolo dei referenti SZ

- C. Tutor nuovi docenti
- D. Condivisione delle risorse

7. LA SCUOLA COME COMUNITA'

- A. Implementazione dei momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative (open day per i genitori degli alunni, Senza Zaino day, Scuole aperte)

PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto n.1: BUONE PRATICHE DIDATTICHE IN TUTTE LE CLASSI E SEZIONI DELL'ISTITUTO			
<ul style="list-style-type: none"> A. manuale della classe B. zaini leggeri alla scuola secondaria di I grado C. procedure di gestione D. accoglienza al mattino E. didattica differenziata/lavori a gruppi F. cartellonistica 			
Responsabile del progetto Antonella Pasqualetti	Gruppo di lavoro Beatrice Ricci, Anna Romoli, Daniela Bucalossi, Ornella Facchi	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Nel modello Senza Zaino troviamo alcuni strumenti e pratiche che ogni team, sezione o consiglio di classe è tenuto ad attuare ed osservare. Le referenti senza zaino dei tre ordini di scuola si accerteranno durante il corso dell'anno, che siano rispettate almeno le seguenti indicazioni e procedure:

Zaini leggeri (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Lo zaino sottintende una scuola astratta che propone un sapere frantumato, che non riconosce il corpo e le emozioni. Il peso sopportato dai bambini è il prezzo pagato per un ambiente inospitale, dove arredi, materiali, forme e colori sono spesso inadeguati, impersonali. Sarà cura degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, aiutati dal coordinatore di classe: evitare di portare un numero eccessivo di libri a scuola e quaderni troppo pesanti preferendo quaderni formato A5; evitare di acquistare il diario. I ragazzi saranno aiutati nel controllo degli zaini affinché non siano troppo pesanti. In questo ordine di scuola è necessario lavorare sull'autonomia e sulla responsabilità, dedicando a questo tipo di attività i primi tre mesi dell'anno scolastico.

Manuale della classe, per le classi di scuola Primaria e Secondaria di Primo grado dell'Istituto

In ogni classe dovrà essere presente il MdC, uno strumento che aiuta la classe a diventare una comunità. I nuovi alunni ed i nuovi insegnanti (anche i docenti supplenti) hanno l'impegno di consultarlo per collegarsi alla storia e al percorso che si sta facendo.

Procedure di gestione

In ogni aula dovranno essere ben visibili

- il planning delle attività settimanali o mensili
- il time table
- il tabellone degli incarichi

Accoglienza al mattino

Gli insegnanti, dopo l'ingresso degli alunni, dedicheranno 10 minuti (Primaria) e 5 minuti (Secondaria di Primo grado) all'accoglienza, i cui contenuti dovrebbero essere condivisi con i/le bambini/e o ragazzi/e

Didattica differenziata/lavori di gruppo

Gli insegnanti svolgeranno almeno 1 o 2 attività differenziate ai tavoli nell'arco della settimana anche in modalità diversificata, utilizzando frequentemente strumenti di apprendimento in linea con le proposte delle Fabbriche degli strumenti, i mini-lab posti all'interno o all'esterno delle classi, i device personali (scuola secondaria di primo grado)

Cartellonistica

In ogni aula si porrà attenzione alla cartellonistica che sviluppa la prospettiva estetica e concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace

Titolo del progetto n.2: AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

- A. Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori, cioè una raccolta degli elementi essenziali da proporre ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze per ogni anno di scolarità, dai tre ai quattordici anni. Incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale.
- B. Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.
- C. Collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti di italiano e di matematica
- D. Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte presenti nella Guida e sull'archivio didattico dell'Istituto.

Responsabile del progetto Antonella Pasqualetti	Gruppo di lavoro Anna Romoli, Daniela Bucalossi, Beatrice Ricci, Ornella Facchi	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2025
---	---	---	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in Repertori in verticale

Prosegue l'articolazione dei repertori che verrà terminata per tutti gli ordini di scuola. Si procederà prima per classi parallele, poi in verticale. Al termine, tutti i docenti visioneranno i repertori e apporteranno modifiche o suggerimenti in modo da avere nel nostro Istituto una visione globale dei contenuti disciplinari da proporre ogni anno ai/bambini/e e ai/ragazzi/e.

Progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.

Prosegue la progettazione di Unità Formative. Gli insegnanti, partendo da un nucleo focale condiviso, svilupperanno i contenuti delle varie discipline tenendo conto delle esperienze di vita dei bambini e dei ragazzi e dei repertori sopra citati.

Utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative redatte presenti nella Guida e sull'archivio didattico dell'istituto

Le UF completate verranno utilizzate dagli insegnanti in fase di programmazione didattica tenendo conto anche di quelle già presenti nella Guida. Le referenti SZ dei tre ordini di scuola si occuperanno di visionare le UF prodotte, di dare dei feedback e, se servono, dei suggerimenti agli insegnanti dopo di che potranno essere archiviate nel drive di istituto

Collaborazione con la referente della Fabbrica degli Strumenti per la produzione ogni anno di nuovi strumenti di italiano e di matematica

Gli strumenti della fabbrica o autoprodotti sono strumenti esteticamente accattivanti, ben curati e corredati di IPU. In ogni plesso è presente un

coordinatore per organizzare e gestire la fabbrica degli strumenti. La commissione (squadra di lavoro composta dalla referente senza zaino d'Istituto e dai referenti senza zaino dei plessi) insieme alla coordinatrice della fabbrica riesaminano gli strumenti autoprodotti: li cataloga per argomento, aggiunge altri strumenti cartacei da esporre, controlla la completezza di ciascun strumento.

Titolo del progetto n.3: BUONE PRATICHE DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

- A. Primaria/Secondaria: autovalutazione da parte degli alunni.
- B. Primaria/Secondaria: valutazione formativa. Individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni: modalità operative e riduzione del numero di verifiche.
- C. Creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni.

Responsabile del progetto Barbara Papini	Gruppo di lavoro Fortunata D'Agostino, Tiziana Fondelli, Giuseppina Pisani, Silvia Nencini, Beatrice Chiti	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2025
--	---	---	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A. Autovalutazione da parte degli alunni.

Il progetto intende puntare l'attenzione sull'autovalutazione da parte degli alunni. L'obiettivo è quello di mettere a punto e avviare buone pratiche condivise sotto forma di questionari, griglie, moduli Google da sottoporre ai/alle bambini/e, ai/alle ragazzi/e, in modo tale che possano valutare l'andamento delle loro attività, i punti deboli da migliorare ed i loro punti di forza. Si intende, così, incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli studenti e delle studentesse e migliorare il loro processo di apprendimento, basato sulla consapevolezza del punto di partenza. L'autovalutazione deve poter costituire un'esperienza "ecologica" per l'alunno, cioè un momento formativo vissuto con positività in relazione a tutto il proprio "ambiente" personale, di vita e di apprendimento. È opportuno sottolineare quanto sia assolutamente fondamentale che le procedure di autovalutazione abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano introdotte gradualmente, su compiti e contesti semplici, lineari, non invasivi ma rassicuranti;
- siano volte a valorizzare le positività di ciascuno, mettendo in risalto competenze ed abilità di ognuno;

- siano realizzate in un clima di classe non giudicante, cooperativo e non competitivo, basato sulla fiducia reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- siano progettate in modo che la *sfida*, potenzialmente difficile nel valutarci, sia controbilanciata, oltre che dal sostegno delle azioni svolte nel contesto classe, da un'opportuna presa di consapevolezza che, il giudizio dato, sarà esclusivamente sul lavoro svolto e non sulla persona, evidenziando punti forti e punti deboli da migliorare;
- siano parte di un sistema valutativo che privilegi la natura *formativa* della valutazione e che sia *esplicitato* e *condiviso* a livello di classe e di scuola.

B. Valutazione formativa.

Lo scorso anno abbiamo iniziato un lavoro di ricerca-azione sulla valutazione formativa. Abbiamo fatto una ricognizione sulle modalità di valutazione riportando su una griglia riassuntiva le buone pratiche per le verifiche scritte, le interrogazioni, i lavori di gruppo, l'autovalutazione e la rendicontazione delle verifiche per gli alunni e per i genitori. La raccolta dati è stata eseguita per discipline a classi parallele e per dipartimenti disciplinari, in condivisione con tutti. [Valutazione Formativa Primaria](#), [Valutazione Secondaria Primo Grado](#).

Il progetto continuerà con l'obiettivo di rielaborare e mettere insieme tutte le buone pratiche raccolte per i due ordini di scuola in modo da avere la possibilità di evidenziare tanti approcci diversi che saranno fondamentali per trovare insieme un modo comune e più efficace di valutazione.

Lo scopo sarà quello di individuare modalità diversificate per valutare gli apprendimenti degli alunni:

- valutare con parole che incoraggiano l'autostima
- costruire rubriche valutative
- ridurre il numero di verifiche

Dopo aver lavorato sul passaggio ai giudizi al posto dei voti, è stato concluso il lavoro di elaborazione dei giudizi da inserire nel documento di valutazione con apprendimenti osservabili e descritti, in modo che non creino ambiguità interpretative e siano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

C. Creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni

I docenti dell'Istituto avranno cura di predisporre ogni anno, negli incontri dei dipartimenti disciplinari e negli incontri delle classi parallele, le prove di verifica d'Istituto con criteri di correzione comuni che devono essere firmate dai genitori e riconsegnate. Saranno predisposte anche prove di verifica diversificate per alunni/e BES e DSA.

Titolo del progetto n 4: UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- A. Pensiero computazionale, Robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana
- B. Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- C. Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni

Responsabile del progetto Giuseppina Pisani	Gruppo di lavoro Giovanni Grasso, Marina Vegni	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2025
---	--	---	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**A.Pensiero computazionale, Robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.**

Fino a non molti anni fa il pc veniva utilizzato come strumento per svolgere esercizi e dispensare informazioni; da non molto tempo siamo passati alla flipped classroom e al coding a scuola che proiettano gli studenti nella sfera della metacognizione e del problem solving. Nell'ottica di una scuola sempre più aperta e flessibile nei modi e nei tempi, i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado utilizzeranno un proprio device (BYOD) oppure uno fornito dall'istituto in comodato d'uso. Tramite Classroom i docenti forniranno agli alunni tutti i materiali utili per poter affrontare autonomamente l'argomento di studio. I materiali possono includere presentazioni, video tutorial, link a siti web che rappresentano un mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale.

B.Utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni

L'obiettivo è progettare le attività didattiche in modo da guidare i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine ad interfacciarsi con gli strumenti digitali, andando a potenziare le competenze utili alla loro crescita e intervenendo sulle attività di studio in modo trasversale, grazie alla creazione e all'utilizzo di mappe concettuali. In particolare, l'Istituto ha acquistato la licenza del programma SupermappeX , della Cooperativa Anastasis, il quale tiene conto delle necessità specifiche degli studenti con DSA e altri BES e dove ciascun alunno è in grado di valorizzare e utilizzare risorse rispettose dei propri stili di apprendimento. SuperMappeX risulta particolarmente vantaggioso ed inclusivo poiché presenta:

- compatibilità con Google Classroom, che consente condivisione diretta dei materiali tra tutti i componenti della classe. Con il proprio account Google gli studenti potranno utilizzare SuperMappeX a scuola, a casa e in ogni luogo ove sia disponibile la connettività Internet;

- accesso diretto a contenuti multimediali
- la possibilità di essere utilizzato dai device che gli studenti hanno, senza dover comprare appositi computer;
- la possibilità di essere utilizzato per attività individuale, di cooperative learning, flipped, o direttamente coinvolgendo tutta la classe e per qualsiasi disciplina
- una o più sintesi vocali integrate
- riconoscitore vocale integrato in grado di gestire molte lingue
- le mappe prodotte si possono esportare in più formati, facilmente condivisibili.

C.Google sites

Creazione di mini-siti, condivisi con gli alunni, per poter documentare i percorsi e le esperienze svolte durante l'anno scolastico a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Google Sites è l'applicazione di Google Workspace che dà la possibilità di realizzare un mini-sito web con materiali multimediali di vario tipo. Il risultato è efficace e immediatamente spendibile in un'ottica di condivisione a distanza di materiali

Titolo del progetto n 5: Buone pratiche inclusive nella didattica

- Utilizzare il modello Pei e le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento
- Creazione di schede per la mappatura di alunni/e fragili da compilare sul drive

Responsabile del progetto Silvia Nencini	Gruppo di lavoro Alice Signorini, Annalisa Simoncini, Stefania Becattelli	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2025
--	---	---	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

- Il Consiglio di Stato, con Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022, pubblicata il 26 aprile 2022, accogliendo il ricorso del Ministero dell'istruzione, ha riformato la Sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19 luglio 2021 che annullava il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e i relativi allegati. Con la Sentenza del marzo scorso, dunque, riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, ed i documenti ad esso allegati:
 - le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5

febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;

- i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado;

- la Scheda C, "Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento" e la Tabella C1, "Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno didattico".

B. La Giunta Regionale Toscana con delibera del 12/07/2021 ha introdotto nuove modalità per la rilevazione degli alunni con DSA, sintetizzate nei seguenti punti:

- osservazione delle prestazioni degli alunni per rilevare le eventuali difficoltà e predisporre percorsi adeguati alle loro caratteristiche (6 mesi)
- Se i 6 mesi di adeguamento didattico risultano inefficaci, gli insegnanti predisporranno una comunicazione scritta per le famiglie, che descriva in modo dettagliato le difficoltà osservate e le attività di recupero didattico messe in atto
- La comunicazione della scuola dovrà essere portata dalla famiglia alla ASL per la valutazione ed eventuale certificazione del disturbo. La segnalazione deve essere svolta possibilmente entro la classe seconda della scuola primaria (dislessia e disortografia) ed entro la classe terza della scuola primaria (discalculia e disgrafia), per poter tracciare un progetto individuale rispondente alle necessità dell'alunno..

Gli insegnanti di potenziamento che lavorano in classi a supporto di alunni BES dovranno osservare gli alunni e raccogliere dai colleghi dei team/CdC le informazioni utili per poter pianificare gli interventi didattici opportuni da inserire nei PDP. A fine anno effettueranno una relazione.

Per avere accesso alla consulenza della psicologa i docenti dovranno compilare il [modulo swot](#) e inviarlo alla referente del proprio ordine di scuola. Per l'appuntamento faranno riferimento al calendario pubblicato e potranno prenotare telefonando in segreteria.

La tabella che segue riassume le principali azioni dell'Istituto per realizzare l'inclusione:

AZIONE	CHI FA?	COSA FA?	QUANDO
--------	---------	----------	--------

INCONTRI DI PASSAGGIO tra gradi	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	I docenti dei gradi inferiori presentano le particolarità di alcuni alunni ai team del grado superiore	entro il 30 settembre
MAPPATURA	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Osservazione degli alunni e rilevazione fragilità	entro il 30 ottobre
STESURA P.D.P. (BES) file	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.D.P. (come da circolare N.105/21)	entro il 30 novembre (condivisione e firma dei genitori per consegna in segreteria)
VERIFICA PDP (BES) file	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Verifica dell'efficacia del P.D.P. e eventuale riattivazione per l'anno successivo	durante gli scrutini finali
GRIGLIA DI PASSAGGIO PRIMO-SECONDO CICLO (BES) file	C.D.C. secondaria	Compilazione della griglia di raccordo con la scuola superiore	durante gli scrutini finali
STESURA P.D.P. (DSA) PDP DSA primaria PDP DSA secondaria	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.D.P. e incontro di presentazione dedicato con i genitori	entro il 30 novembre
STESURA P.E.I.	TEAM primaria/infanzia C.D.C. secondaria	Compilazione del P.E.I. e incontro di presentazione dedicato con i genitori, e case manager ASL (con calendarizzazione ASL)	entro il 30 ottobre
INCONTRI INTERMEDI P.E.I.	alcuni docenti del TEAM primaria/infanzia o del C.D.C. secondaria,	confronto per l'eventuale ridefinizione degli obiettivi programmati nel primo incontro (con calendarizzazione ASL)	entro il 30 gennaio (?)

	genitori, case manager ASL/altri esperti		
INCONTRI FINALI P.E.I.	alcuni docenti del TEAM primaria/infanzia o del C.D.C. secondaria, genitori, case manager ASL/altri esperti	verifica finale degli obiettivi e proposte per l'anno successivo (con calendarizzazione ASL)	entro 31 maggio (?)

Titolo del progetto n 6: ONBOARDING

- A. Monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- B. Ruolo dei referenti SZ
- C. Tutor nuovi docenti
- D. Condivisione delle risorse

Responsabile del progetto Antonella Pasqualetti	Gruppo di lavoro Beatrice Ricci, Anna Romoli, Daniela Bucalossi	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
---	---	--	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il Progetto dell'Onboarding è rivolto ai nuovi docenti che entrano nell'Istituto e consiste in un corso organizzato per supportare gli insegnanti al loro ingresso in una scuola che utilizza il modello Senza Zaino. Le azioni del progetto hanno lo scopo di offrire ai docenti le informazioni necessarie sui "fondamentali" del Modello Senza Zaino: sono occasioni per poter riflettere sui valori, sulle applicazioni in aula e sulle competenze dell'insegnante Senza Zaino, facilitando l'accesso alle risorse disponibili per la didattica (12 ore) e al contempo fornendo apprendimento in situazione sulle pratiche didattiche (8 ore). Le 20 ore totali, rivolte a docenti di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, prevedono webinar, formazione a distanza e tutoraggio da parte dei Formatori Senza Zaino e dei referenti Senza Zaino dell'Istituto.

Titolo del progetto n 7: LA SCUOLA COME COMUNITA'

A. Implementazione dei momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative (open day per i genitori degli alunni, Senza Zaino day, Scuole aperte)

Responsabile del progetto Giuseppina Pisani	Gruppo di lavoro Tiziana Fondelli, Fortunata D'Agostino	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2025
---	---	---	-------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il nostro Istituto ha individuato nelle scelte condivise del PTOF, alcune priorità strategiche da implementare, come l'aumento del coinvolgimento delle famiglie. Le strategie per il raggiungimento dei traguardi di maggior comunicazione alle famiglie e al territorio sono atte a fornire azioni concrete che prevedono il coinvolgimento diretto nelle scuole da parte dei genitori e della comunità. Il potenziamento e la valorizzazione degli incontri scuola-famiglia sono volti ad incentivare una concreta percezione del ruolo della scuola nella costruzione del percorso individuale di ciascuno.

Gli alunni ed i docenti sono pertanto direttamente coinvolti nella realizzazione di momenti significativi in cui traspare il valore della comunità scolastica: migliorare la diffusione delle informazioni sulle attività formative della scuola servirà per capirne il loro senso più profondo in riferimento al consolidamento della crescita individuale. La promozione dei momenti di scambio fra tutte le componenti scolastiche vuol dire implementare i momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative quali:

- Open day: accoglienza dei genitori degli studenti che si iscrivono alle classi prime (dicembre/gennaio)
- Visita degli studenti che si iscriveranno alle classi prime (dicembre/gennaio)
- Senza Zaino Day (maggio)
- Festa della Scuola (maggio/giugno)
- Scuole aperte (ottobre/dicembre)

Schede di sintesi Progetti di Istituto

Allegato n. 3

<p>Progettazione Curricolo Ecologico in verticale e Didattica Senza Zaino</p> <p>P. 02/01</p>	<p>Nel triennio 2022/2025, nell'ambito della progettazione afferente alle "Competenze-chiave di Cittadinanza", che costituisce l'asse portante in verticale del nostro curriculum, verranno proseguite le azioni avviate nel triennio precedente. La pubblicazione della Guida Operativa per una Cittadinanza attiva, che raccoglie le progettazioni realizzate dai docenti dell'Istituto Comprensivo nei tre a.s. precedenti costituisce, oltre che motivo di orgoglio e senso di appartenenza, uno strumento operativo al quale i team e i consigli di classe attingono per le progettazioni. Tutte le Macro-progettazioni e le Micro-progettazioni/U.F. sono archiviate nel DRIVE di Istituto, per essere fruibili da tutti i team/consigli di classe. Saranno nuovamente attivati gruppi di lavoro suddivisi per campi di esperienza e aree disciplinari con l'obiettivo di realizzare il curriculum verticale disciplinare, multidimensionale, ecologico, a partire dalle esperienze di vita e la loro connessione con la valutazione formativa delle studentesse e degli studenti. Il Modello di Scuola "Senza Zaino per una scuola comunità" parte nel 2002 adottando il metodo dell'Approccio Globale al Curriculum come modello di innovazione metodologico - didattica. Attualmente coinvolge circa 200 istituti in tutta Italia. Tra i sostenitori figurano la Regione Toscana, che ha varato il piano "100 Scuole Senza Zaino in Toscana",</p> <p>http://giovanisi.it/2015/07/31/100-scuole-senza-zaino-in-toscana-regione-sostiene-percorso-educativo-davanguardia/</p> <p>e soprattutto, nel nostro caso, l'Amministrazione Comunale di Montespertoli per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisto dei nuovi arredi per le classi e per i laboratori -partecipazione attiva ai percorsi comuni, quali l'organizzazione del momento del pasto e la merenda comune a scuola -il coinvolgimento dell'Istituto nella progettazione della nuova Scuola di Montespertoli -la possibilità di realizzare, con il suo contributo al P.O.F.T., molte delle attività previste. <p>Ogni anno, nel mese di Maggio, tutte le scuole Senza Zaino d'Italia nel "Senza Zaino Day" aprono ai genitori, agli amministratori locali, ai docenti di altre scuole, che desiderano conoscere il modello Senza Zaino.</p> <p>Nelle classi SZ gli spazi sono attrezzati con tavoli, angoli, pedane, mobili a giorno, pannellature; inoltre, ogni aula è dotata di schedari, computer, giochi, libri, strumenti didattici e materiali di cancelleria. Particolare attenzione è dedicata alla cura del gesto grafico a partire dalla scuola dell'infanzia e che diventa successivamente un obiettivo da perseguire nella scuola primaria attraverso l'uso di strumenti come i quaderni predisposti per utilizzare</p>
---	--

correttamente lo spazio e adottare il **corsivo continuo** a cui ci ha introdotti il nostro consulente Dott. Aldo Marchesini, un tipo di corsivo che fa comporre ciascuna parola senza mai staccare il lapis dal foglio. “L’ipotesi di fondo è che al cervello arrivi una stimolazione globale che non ci sarebbe se le parole fossero scritte in intermittenza...la scrittura risulta ordinata, precisa, con significative ricadute in termini di prevenzione delle disgrafie”. (M.Orsi, Intervento Convegno Senza Zaino “Copiare fa bene”, Firenze, Giugno 2011)

Nella Scuola "Machiavelli" è presente l' "Aula Dewey", ovvero la Fabbrica degli Strumenti, nella quale sono raccolti oltre 100 prototipi di strumenti didattici, relativi ai tre ordini di scuola, ideati dal dott. Aldo Marchesini oltre che dai docenti. Lo scopo è correlato alla diversificazione delle attività. L’obiettivo dell’Istituto è quello di aprire la “Fabbrica” alla comunità per favorire una maggiore collaborazione tra docenti e genitori e per promuovere iniziative formative. Le nostre scuole sono spesso visitate da docenti di altre realtà e da genitori i quali, nel darci i loro feedback, ci aiutano a migliorare.

Nel “Senza Zaino Day”, in contemporanea in tutte le scuole Senza Zaino d’Italia, le scuole sono aperte ai genitori, agli amministratori locali, ai docenti di altre scuole, che desiderano conoscere il modello Senza Zaino.

La Festa della Scuola è un appuntamento annuale che ha lo scopo di favorire l’incontro scuola-famiglie. La festa è decentrata nei vari plessi scolastici delle Scuole di infanzia e primaria in pomeriggi diversificati nella settimana organizzata per “Scuole Aperte”. La Scuola secondaria di primo grado accoglie genitori e studenti il Sabato mattina.

<p>Laboratori Scuola Infanzia.</p> <p>P.02/02</p>	<p>Il progetto è sostenuto, oltre che dall'Istituto Comprensivo, dall'Amministrazione Comunale di Montespertoli. In tutte le Scuole dell'Infanzia saranno attivati laboratori operativo progettuali e di potenziamento teatrali, motori, espressivi, scientifico-matematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale di Montespertoli - Sport: progetti di potenziamento motorio in collaborazione con le associazioni del territorio Montesport e SguardiDanza; "Piccoli eroi a scuola" progetto nazionale organizzato dalla Regione Calabria - Continuità sia con i nido di Montespertoli sia con la scuola primaria. - Generazioni a confronto in collaborazione con la Casa di riposo di Montespertoli - Orto a scuola in collaborazione con il Comitato Alberi e natura e l'Associazione Chicchi di grano - Alla scoperta dell'universo sonoro in collaborazione con le scuole di musica Amedeo Bassi e Prima materia - Biblioteca in collaborazione con l'Amministrazione comunale - Primo soccorso sensibilizzazione sulle manovre di primo soccorso e l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semiautomatico esterno) in collaborazione con la P.A. CROCE D'ORO di Montespertoli - Dono quindi sono sensibilizzazione al rispetto dell'altro, alla donazione del sangue ed emocomponenti, al volontariato in collaborazione con l'Associazione Donatori di sangue FRATES di Montespertoli.
<p>Laboratori Scuola Primaria.</p> <p>P. 02/03</p>	<p>Il progetto è sostenuto, oltre che dall'Istituto Comprensivo, dall'Amministrazione Comunale di Montespertoli. In tutte le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo sono attivati laboratori operativo- progettuali e di potenziamento, motori, espressivi, scientifici:</p> <p>-Accoglienza dei bambini in ingresso nella scuola Primaria (quarte e quinte). Nel mese di maggio i bambini della classe quarta accolgono i bambini dell'infanzia in visita nei due plessi della Scuola Primaria per permettere ai piccoli di conoscere l'ambiente e per avere un primo contatto con i bambini tutor (UF Accoglienza). Tale percorso prosegue l'anno scolastico successivo con i progetti Tutoraggio e Continuità.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Continuità tra le bambine e i bambini delle classi prime e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia - Orto a scuola in collaborazione con il Comitato "Alberi e natura" e l'Associazione "Chicchi di grano" -Sport Collaborazione con le associazioni del territorio, Montesport e Sguardidanza, attraverso progetti

rivolti a tutte le classi della scuola mediante i quali vengono raggiunte competenze di rispetto del proprio corpo e del benessere come capacità di scegliere uno stile di vita sano. “Scuola Attiva Kids” progetto nazionale del Coni che prevede per le classi prime seconde e terze un percorso formativo per i docenti e per le classi quarte e quinte la presenza di un tutor che svolgerà attività con gli alunni e progettazione con i docenti.

- **Alla scoperta dell’universo sonoro** in collaborazione con le scuole di musica Amedeo Bassi e Prima materia
- **Generazioni a confronto** in collaborazione con la Casa di riposo di Montespertoli
- **Olio Nostro** progetto di Istituto in collaborazione con l’Ente locale e associazione di volontariato in relazione alla Cittadinanza attiva.
- **Consiglio di cooperazione** per la comunicazione efficace e la gestione del conflitto.
- **Ed. alla sicurezza** progetto di ed. stradale e cittadinanza in collaborazione con la polizia municipale
- **Conosciamo il mondo del volontariato** in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Sociali e alle Associazioni del Volontariato del territorio
- **Tutoraggio** delle studentesse e degli studenti delle classi quinte con quelli delle classi prime (UF Tutoraggio)
- **Memoria storica** partecipazione alle attività organizzate per il Giorno della Memoria
- **Primo soccorso** progetto di sensibilizzazione sulle manovre di primo soccorso e l’utilizzo del DAE (Defibrillatore semiautomatico esterno) in collaborazione con la P.A. CROCE D’ORO di Montespertoli
- **“Dono quindi sono”** progetto di sensibilizzazione al rispetto dell’altro, alla donazione del sangue ed emocomponenti, al volontariato in collaborazione con l’Associazione Donatori di sangue FRATES di Montespertoli.

<p>Laboratori Scuola Secondaria di I Grado.</p> <p>P. 02/04</p>	<p>Il progetto è sostenuto, oltre che dall'Istituto Comprensivo, dall'Amministrazione Comunale di Montespertoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Tutoraggio dei ragazzi in ingresso nella scuola Secondaria di primo grado. Nel mese di dicembre gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria accolgono i bambini delle classi quinte Primaria per permettere di conoscere l'ambiente e per avere un primo contatto con i loro tutor. Tale percorso prosegue l'anno scolastico successivo con i progetti Tutoraggio e Continuità. - Potenziamento lingue comunitarie lingua inglese e francese. <ul style="list-style-type: none"> a. Potenziamento lingua francese nell'ambito del gemellaggio tra il Comune di Montespertoli e il Comune di Epernay (Francia). b. Potenziamento lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> -<u>English in action:</u> Lettorato: tutte le classi prime usufruiranno di un'ora aggiuntiva di inglese con una docente madrelingua per attivare l'uso comunicativo della lingua inglese. Studenti americani a scuola: un gruppo di studenti americani nel mese di marzo, sarà presente due giorni nella nostra scuola. Gli alunni delle classi seconde e terze avranno occasione di interagire in lingua inglese con gli studenti americani in classe nell'ambito di conversazioni a gruppi e durante attività sportive quali baseball o ultimate frisbee. -<u>Certificazione Trinity</u> Saranno attivati laboratori opzionali il martedì pomeriggio a partire dalla classe seconda, finalizzati all'esame per la certificazione nel corso del terzo anno - Sport <u>Giochi sportivi della Valdelsa.</u> L'istituto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, partecipa a questo progetto che prevede tornei fra i ragazzi delle scuole medie della Valdelsa. Generalmente agli studenti delle classi prime viene proposta la corsa campestre e il tiro alla fune; le classi seconde si cimentano nelle varie discipline dell'atletica; per le classi terze viene organizzato un torneo interno di calcio e di pallavolo, a cui segue la partecipazione alle finali contro le altre scuole della Valdelsa. <u>Gruppo Sportivo</u> sarà offerta ai ragazzi la possibilità di partecipare al gruppo sportivo guidato da un docente di Educazione Motoria della Scuola. -Progetto musicale: "Alla scoperta dell'Universo Sonoro"
---	---

-Orto a scuola per i ragazzi e le ragazze delle classi seconde.

-Consiglio di Cooperazione per la comunicazione efficace e la gestione del conflitto

-Conosciamo il volontariato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e alle Associazioni del volontariato del territorio

-Consiglio dei Ragazzi. Il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della nostra scuola, che si incontra varie volte durante l'anno scolastico, riunisce i rappresentanti di classe insieme ai docenti che lo coordinano. È uno strumento che promuove la cittadinanza attiva degli studenti e delle studentesse, ha infatti come obiettivi che i rappresentanti si riconoscano come tali e percepiscano il loro ruolo e che i ragazzi e le ragazze sentano la scuola come una comunità di cui sono parte attiva e partecipe. Nell'anno scolastico 2019/20 c'è stata la sperimentazione di un progetto tra Amministrazione comunale e scuola volto a fare conoscere l'amministrazione ai ragazzi, a farne comprendere il funzionamento e le modalità di azione, per far crescere cittadini consapevoli e partecipi della vita della comunità nella quale vivono. All'interno di questo progetto, il Consiglio dei Ragazzi si è occupato di avanzare proposte al Consiglio Comunale di Montespertoli rispetto a tematiche riguardanti i giovani, condivise con la Giunta comunale e con l'aiuto di esperti del Comune.

-Legalità condotto dall'Associazione Libera nelle classi terze.

-Memoria storica del '900. Memoria storica del '900. I ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado svolgeranno nel pomeriggio laboratori di storia volti anche alla partecipazione a iniziative di memoria storica, anche organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, come Giornata della Memoria (27 Gennaio) e Festa della Liberazione (25 aprile).

-Conoscersi e conoscere per orientarsi. Le attività di orientamento si rivolgono in particolare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado. L'orientamento è finalizzato a promuovere nei ragazzi la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie competenze e a effettuare una scelta consapevole anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

-Educazione all'affettività. Saranno previste attività per gli studenti delle classi terze volte ad una positiva relazione affettiva.

-Primo soccorso. Progetto di sensibilizzazione sulle manovre di primo soccorso e l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semiautomatico esterno) in collaborazione con la P.A. CROCE D'ORO di Montespertoli

-Dono quindi sono. Progetto di sensibilizzazione al rispetto dell'altro, alla donazione del sangue ed

	emocomponenti, al volontariato in collaborazione con l'Associazione Donatori di sangue FRATES di Montespertoli.
PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale P. 02/07	<p>Il Progetto va a supporto del potenziamento di una didattica attiva, collaborativa e partecipata che le nostre scuole hanno avviato con il Progetto Senza Zaino. Nel corso degli anni sono state incrementate:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le dotazioni digitali delle classi con lo scopo di integrare con scuola digitale i minilab per l'incremento della didattica diversificata in contemporanea propria del Senza Zaino. In ogni classe di scuola primaria e di secondaria di I grado è presente un PC o un tablet. Al momento tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola primaria sono dotate di monitor interattivo. Le Scuole dell'Infanzia sono dotate di un monitor interattivo per ciascun plesso; nel corso dell'a.s. 2021/22 le scuole hanno ricevuto 27 Digital Board acquistate con il PON "Ambienti digitali di apprendimento"; -l'infrastruttura wifi per la connessione internet di tutti i plessi scolastici; -l'utilizzo delle nuove tecnologie nella Scuola, che è improntato ad un'integrazione con gli strumenti "tradizionali" all'interno dell'aula. Tale scopo sarà perseguito anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione specifici per i docenti sul pensiero computazionale e robotica educativa. -L'utilizzo di Google Workspace for Education, relativamente al quale l'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha un proprio dominio @scuolemontespertoli.org da Gennaio 2015, sia per l'archiviazione e la documentazione sia per l'attivazione della classroom google. <p>Il nostro sito internet www.scuolemontespertoli.it è stato rinnovato completamente anche allo scopo di diventare sempre di più uno strumento interattivo che fornisca informazioni e materiali utili a docenti, A.T.A., alunni e famiglie. Il sito riporta notizie e informazioni di carattere organizzativo e amministrativo. Ci sarà una maggior cura della comunicazione rispetto ad eventi, manifestazioni, caratteristiche della scuola.</p> <p>È in uso alla Scuola Secondaria di I Grado e Primaria il registro elettronico. È possibile per i genitori scaricare online il documento di valutazione dei propri figli. Alcuni servizi, quali la richiesta di appuntamenti, la giustificazione delle assenze e la visione dei compiti, rendono più agevole la comunicazione scuola-famiglia. Nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia la rilevazione telematica delle presenze a mensa avviene per via telematica. Sono previsti supporti: all'Autovalutazione di Istituto mediante la creazione di Moduli Google per i questionari e loro tabulazione; alla documentazione su archivio DRIVE della progettazione; alla comunicazione interna e esterna.</p>

<p>Progetto Comunicazione interna e esterna</p>	<p>Il potenziamento dell'infrastruttura e delle dotazioni digitali appare fondamentale anche come volano al processo di comunicazione. Già da qualche anno il nostro Istituto si è posto il problema di individuare forme efficaci di comunicazione interna ed esterna che potessero rendere conto della complessità entro la quale si muovono le azioni intraprese. Oltre al sito web abbiamo aperto anche una pagina Facebook per rendere più interattiva la comunicazione con le famiglie e con il territorio.</p>
---	---

<p>Educazione ambientale, stradale, agli stili di vita sana.</p>	<p>Saranno valorizzate e sempre più integrate nel curriculum tutte le iniziative di Educazione Ambientale per costruire conoscenze condivise, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Polizia Municipale, la Asl 11 di Empoli, la Coop e tutte le Associazioni attive sul territorio. Si farà riferimento ad un concetto di Ambiente che comprende quello di Salute e tutte le "Buone Pratiche" che determinano stili di vita sani. Formazione sulle Life-Skills promossa dalla ASL</p>
<p>Progetto "Olio Nostro"</p>	<p>L'Istituto partecipa all'iniziativa promossa dall'Ass. Croce d'Oro, dal Comune di Montespertoli e dall'associazione di Solidarietà con il Popolo Saharawi ha il suo momento culminante nel corso della "Festa Olio Nostro" che si tiene a Novembre nel nostro Comune insieme alla Festa degli Alberi Questo progetto coinvolge i bambini dei cinque anni della scuola dell'Infanzia, gli studenti delle classi terze della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria. La finalità è promuovere azioni di solidarietà con il popolo Saharawi attraverso la vendita di un prodotto locale. I bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e quelli delle classi terze di scuola Primaria raccolgono le olive e assistono alla frangitura. Ogni anno è bandito un concorso fra le alunne e gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado per la realizzazione di una etichetta da apporre alle bottiglie di Olio Nostro. I ragazzi delle altre classi scelgono l'etichetta dell'anno. La Croce d'Oro si occupa della vendita delle bottiglie di Olio Nostro, alla quale possono partecipare i ragazzi della scuola secondaria. Il ricavato viene devoluto all'associazione per il popolo Saharawi.</p>
<p>Alla scoperta dell'universo sonoro</p>	<p>A seguito della progettazione integrata per promuovere la musica presso le scuole d'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, avvalendosi della professionalità dei musicisti delle scuole "Amedeo Bassi" e "Prima Materia" di Montespertoli. ha avviato un progetto che coinvolge i bambini di quattro anni, di prima e quinta di scuola primaria, di prima secondaria di primo grado.</p>

<p>Piano di inclusione BES, DSA e Handicap P. 02/05</p>	<p>Riteniamo che la Scuola debba adempiere al mandato che le è affidato dalla Costituzione attraverso azioni formative, curricolari, didattiche ed organizzative coerenti e strutturali specifiche ma soprattutto ordinarie. Per questo motivo le nostre scelte sono improntate a creare ogni giorno, nella quotidianità, un ambiente di apprendimento che si prenda cura di tutti gli allievi, che preveda attività diversificate, la presenza di materiali didattici adeguati alle diverse potenzialità e stili di apprendimento, l'attenzione alla costruzione nel gruppo-classe di relazioni positive, collaborative, cooperative e solidali. riteniamo infatti, con Don Milani, che non si possano fare parti uguali fra disuguali.</p> <p>Questi aspetti fanno da cornice agli interventi più specifici, quali PDP, supporto del docente di sostegno, attività con operatori esterni.</p> <p>L'intervento personalizzato, progettato per allievi e allieve con bisogni educativi speciali, può avere un risultato molto più esteso ed efficace, infatti, se inserito in un contesto educativo accogliente quale quello che cerchiamo concretamente di realizzare ordinariamente nelle classi.</p> <p>Gli interventi di seguito descritti sono quindi relativi agli aspetti più specifici dei percorsi di inclusione per tutti, e riguardano il gruppo classe o i singoli allievi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Consulenza psicopedagogica.</i> L'intervento nella Scuola Primaria e dell'Infanzia è affidato ad una professionista che individua i percorsi più opportuni, sia in fase di "lettura" dei gruppi classe attraverso strumenti e colloqui con i team docenti e i consigli di classe, sia all'insorgere di problematiche nelle classi. La consulenza è rivolta ai docenti per fornire loro strumenti che arricchiscono la professionalità e che consentano di intervenire in maniera più adeguata nelle varie situazioni che si presentano anche attraverso osservazioni delle dinamiche di classe, ai genitori e agli alunni. Per i genitori e gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado l'intervento, finanziato dal Comune di Montespertoli, è affidato ad una psicologa che, nel quadro di un percorso educativo attivato all'interno di un progetto, offre uno sportello di ascolto su richiesta degli alunni, autorizzati dai genitori. 2. <i>Consiglio di Cooperazione.</i> Questo intervento intende fornire agli studenti competenze sociali relative alla gestione dei conflitti e alla comunicazione efficace. In un'ottica di prevenzione del bullismo, a partire dalle classi terze della scuola primaria fino al termine della scuola secondaria di primo grado, nelle classi si svolge settimanalmente/quindicinalmente, sia in presenza sia in assenza di conflitti, il Consiglio di
---	---

	<p>Cooperazione, durante il quale i ragazzi e le ragazze hanno modo di scambiarsi osservazioni relative a comportamenti positivi e negativi imparando a dare e ricevere feedback in modo corretto e non offensivo (messaggio “giraffa” anziché messaggio “bisonte”). L’attività è svolta nelle classi terze della primaria e nelle classi prime della secondaria di primo grado da una professionista, che ha condotto anche la formazione per i docenti, e proseguita successivamente da un docente che ha la responsabilità di effettuarla regolarmente. (Finanziamento PEZ della Regione Toscana e del Comune di Montespertoli)</p> <p>3. <i>Circomotricità</i>. I laboratori di Circomotricità sono effettuati in alcune classi in cui si rilevano bisogni educativi speciali e coinvolgono tutta la classe. (Finanziamento PEZ della Regione Toscana e del Comune di Montespertoli).</p> <p>4. <i>PDP e PEI</i>. Per ogni studente e studentessa con bisogni educativi speciali è predisposto un piano educativo personalizzato in collaborazione con la famiglia e, in taluni casi, con i Servizi sociali, con la ASL e con operatori privati.</p>
<p>Progetto Accoglienza e Integrazione alunni stranieri P. 02/06</p>	<p>Il progetto Accoglienza alunni stranieri è finanziato, oltre che dall’Istituto Comprensivo, dall’Amministrazione Comunale di Montespertoli. A seguito dell’accordo di programma tra i Sindaci dell’Unione Comuni Empolese-Valdelsa, è stato istituito presso l’Agenzia per lo sviluppo di Empoli il “Centro interculturale Empolese-Valdelsa”, per favorire l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri nelle scuole del territorio.</p> <p>Sono attivati: laboratori di italiano per alunni stranieri con diverse tipologie di attuazione (laboratori in co-docenza, laboratori di osservazione e laboratori a piccolo gruppo misto, fuori dalla classe); specifiche attività per l’integrazione fin dalla scuola dell’infanzia; produzione ed utilizzo di materiali semplificati. I docenti coinvolti nelle attività di laboratorio partecipano alla formazione promossa dal Centro ed alle riunioni di programmazione, verifica intermedia e finale. L’Istituto adotta il “Protocollo per l’accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri”, elaborato a livello di Circondario e le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione delle alunne e degli alunni stranieri” elaborate dal MIUR.</p>

VADEMECUM SENZA ZAINO ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" MONTESPERTOLI

DIDATTICA E METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli insegnanti utilizzano un tono di voce moderato (anche quando raccontano, si canta, si drammatizza...)
- Gli insegnanti svolgono un ruolo di incoraggiatori e facilitatori:
 - supervisionando i bambini e le bambine durante tutto il corso della giornata scolastica (mentre giocano negli angoli, nei momenti di attività, durante il gioco libero e durante i pasti) e promuovendo strategie che consentono l'apprendimento per prove ed errori.
 - incoraggiando l'attenzione al condividere i giochi, gli spazi, gli strumenti e la disponibilità dei bambini/e a «soccorrere» i compagni quando ne hanno bisogno, insegnando loro ciò che fanno (tutoring),
 - proponendo esperienze per allenare la «spontanea» propensione a esplorare ambienti sconosciuti e stimolanti, a lavorare insieme per risolvere problemi, raggiungere obiettivi, realizzare progetti
 - agevolando l'autonomia, le relazioni, e intervenendo come mediatori in caso di conflitti.
- L'insegnante predispone setting funzionali e facilmente accessibili:
 - a) seguendo la scansione delle attività programmate settimanalmente si propongono attività diversificate ai tavoli
 - b) si propongono esperienze manipolative, esplorative, espressive, declinando le offerte per età e/o conseguenti alle esperienze fatte
 - c) contemporaneamente si lasciano aperti alcuni angoli decisi dal chiama tutti o dall'incaricato.
 - d) si predilige l'utilizzo della musica (classica o simile) durante le attività
 - e) la durata delle attività viene ricordata dal tempo della clessidra.
 - f) si invitano i bambini/e a ruotare ai tavoli in modo da fare più esperienze proposte
 - g) utilizzare una musica o altra modalità scelta e condivisa con i bambini per scansionare il tempo del riordino
- Gli alunni lavorano autonomamente con materiali di vario genere e attività diversificate (aula laboratorio).
- Aula come ambiente di apprendimento, pulito, ordinato e funzionale.
- Organizzazione degli spazi e degli arredi condiviso e co-progettato tra i docenti e il gruppo classe (setting d'aula e spazi comuni)
- Presenza di una cartellonistica "essenziale" curata, ordinata, di facile lettura da parte dei bambini/e
- Organizzazione e uso degli spazi interni (aula, mensa) ed esterni, (saloni, corridoi, aule tematiche, giardino) condivisi con team e

plesso.

- Aule attrezzate con angoli-attività e strumenti didattici alla portata dei bambini/e:
 - 1) di cancelleria (isole con strumenti grafici)
 - 2) di gestione (segnali di modulazione della voce, semaforo per andare in bagno)
 - 3) di apprendimento
- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione dei bambini.
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita.
- Utilizzo di metodi di differenziazione dell'insegnamento (a coppie, di piccolo gruppo, a tavoli)
- Uso dei quaderni "Marchesini" con i bambini di 5 anni.
- Costruzione partecipata (insegnanti/alunni) del Manuale della sezione che contiene:
 - Il gruppo/classe (le foto e i nomi dei docenti, bambini e bambine)
 - Gli spazi
 - Gli strumenti presenti in aula
 - kit corredati da schede tecniche e le IPU (Istruzioni per l'uso) scritte e condivise (sviluppo dell'autonomia e della responsabilità del senso di comunità partecipata)
- Ogni mattina l'insegnante accoglie i bambini in Agorà, dove si dedicano dai 10 ai 20 minuti alla scelta a rotazione dei bambini e le bambine che assumono gli incarichi giornalieri:
 - a. chiama tutti
 - b. camerieri
 - c. responsabili carta e sapone
- In agorà si aggiorna il calendario delle presenze del giorno e del tempo
- All'inizio dell'anno scolastico ad ogni bambino/a del gruppo rosso (3 anni) viene affiancato un/a tutor del gruppo blu (5 anni) e/o giallo (4 anni) scelto/a nel periodo dell'accoglienza (settembre/ ottobre) dal bambino/a rosso/a. Sarà per lui/lei di supporto nelle attività didattiche e nelle routine.
- Ogni team riordina e cataloga i libri presenti nella biblioteca della scuola creando un regolamento interno da inserire nel patto di team per l'utilizzo della biblioteca
- I docenti integrano le attività didattiche, dove necessario, con Tic, materiali multimediali, lavagne interattive.
- Si propone e si utilizza con tutti i bambini e bambine blu in uscita (5 anni) il primo Quaderno Senza zaino.
- I mini percorsi realizzati dai bambini vengono consegnati con cadenza settimanale, quindicinale o mensile a seconda della durata del progetto/ Unità formativa
- In ogni aula sono presenti strumenti di gestione quali:
 - a. pesce: si lavora in silenzio
 - b. serpente: si lavora parlando sottovoce

- c. tartaruga: si lavora lentamente
 - d. clessidra: il tempo dell'attività
 - e. cassa per la musica/lettore cd
 - f. semaforo: si va in bagno senza chiedere il permesso e senza alcuna limitazione
 - g. Semaforo /palazzo della voce
 - h. Timer
 - i. Spruzzacalma
- In ogni sezione è presente la procedura di gestione:
 - a. incarichi: chiama tutti, cameriere del giorno, incaricato del sapone e della carta
 - b. calendario delle presenze e del tempo: ogni giorno viene aggiornato il calendario dal chiama tutti: assenti- presenti a scuola. Che tempo fa oggi. Che giorno è oggi
 - c. indicatore del tavolo cameriere: ogni giorno si individua a rotazione l'incaricato per ogni tavolo

SCUOLA PRIMARIA

- Uso moderato e con volumi bassi della voce da parte di insegnanti e bambini/e.
- Ogni insegnante lavora ai tavoli almeno due volte alla settimana
- Ogni insegnante propone lavori diversificati.
- Ogni insegnante forma le coppie e i gruppi con vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc).
- Ogni insegnante alterna attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo
- Ogni insegnante utilizza il Timetable per le attività che propone nella giornata o da far scegliere ai bambini e alle bambine
- Gli strumenti della fabbrica o autoprodotti sono esteticamente accattivanti, ben curati e corredati di IPU. In ogni plesso è presente un coordinatore per organizzare e gestire la fabbrica degli strumenti. La commissione (squadra di lavoro) insieme ai coordinatori della fabbrica riesaminano gli strumenti autoprodotti: li cataloga per argomento, aggiunge altri strumenti cartacei da esporre, controlla la completezza di ciascun strumento
- Ogni fascia collabora con la Fabbrica degli Strumenti producendo ogni anno nuovi strumenti di italiano e di matematica (digitalizzati, corredati di scheda tecnica e IPU per i bambini e le bambine).
- Gli strumenti autoprodotti digitalizzati vengono inseriti all'interno del drive condiviso
- Ogni team può usare i timbri con le emoticon per la valutazione e/o autovalutazione.
- Ogni insegnante utilizza giudizi relativi all'elaborato svolto (ben fatto, ottimo lavoro, da migliorare...)
- Gli insegnanti non danno ai genitori informazioni sull'andamento scolastico al di fuori delle sedi previste come da Regolamento d'Istituto che viene consegnato a inizio anno scolastico

- Le attività vengono scritte su entrambe le lavagne poste sulle pareti opposte in modo da permettere ai bambini che sono di spalle di non girarsi per copiare
- Per le correzioni vengono usati colori diversi dal rosso.
- Gli insegnanti usano strumenti di autovalutazione
- Le verifiche quadrimestrali riportano una valutazione con un punteggio e vengono firmate dalle famiglie e consegnate a scuola
- Ogni mattina i docenti dedicano i primi 10 minuti all'accoglienza scelta con la classe.
- La spiegazione di ciascun docente non è più lunga di 10 minuti.
- Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento.
- Ogni docente dedica alcuni minuti alla sintesi degli apprendimenti quotidiani.
- Ogni docente utilizza quaderni preferibilmente in formato A5 e quaderni Marchesini.
- Ogni docente costruisce con il gruppo classe procedure (secondo il modello delle 4 R Riflettere, redigere, realizzare, revisionare).
- Ogni docente predispone attività che richiedono incarichi da assumersi a scelta dai componenti del gruppo
- Ogni team predispone spazi, tempi e attività in cui i bambini e le bambine "scelgono".
- Aula come ambiente di apprendimento pulito, ordinato e funzionale.
- Presenza di una cartellonistica di facile lettura e uso da parte dei bambini
- Organizzazione e uso degli spazi interni (aula, mensa) ed esterni, (atrio, giardino) condivisi con team e plesso.
- Aule attrezzate con minilab e strumenti didattici.
- Strumenti di gestione: semaforo per andare in bagno, senza limitazioni; pannello di gestione (gestione degli incarichi, orologio, ordinatore, calendario, regolatore del tono della voce, calendario); planning settimanale; time-table.
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita.
- Lezione frontale ridotta al minimo, diversificazione dei lavori ai tavoli almeno una volta al giorno.
- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione dei bambini.
- Manuale della classe (guida che identifica il gruppo classe e ne documenta il suo percorso ed è co-progettato secondo uno schema):
 - Il gruppo/classe
 - Gli spazi
 - La gestione della classe
 - Gli strumenti presenti in aula e relative IPU (Istruzioni per l'uso)
 - Metodi di lavoro
 - Eventi
- Ogni docente attua momenti di dialogo con la classe/ con i singoli, in modo mirato per la soluzione di problemi.
- In ogni classe è presente il pannello di gestione:
 - a. incarichi: all'inizio di ogni settimana, in ogni tavolo, si stabiliscono i ruoli di responsabile del materiale e della pulizia
 - b. calendario: ogni giorno viene aggiornato il calendario

- c. indicatore del tavolo capofila: all'inizio di ogni settimana, seguendo la rotazione in senso orario, l'insegnante sposta la freccia sul riquadro del tavolo capofila
- d. Pannello delle presenze (aggiunto)
 - In ogni aula sono presenti strumenti di gestione quali:
 - a. pesce: si lavora in silenzio
 - b. serpente: si lavora parlando sottovoce
 - c. maestra di legno: se posta ad un tavolo indica che l'insegnante lavora a quel tavolo e gli altri tavoli in totale autonomia
 - d. orologio/timer: strumento per visualizzare il trascorrere del tempo
 - e. feedback: l'insegnante al posto della voce usa cartellini con frasi/emoticon per dare un messaggio al tavolo/ piccolo gruppo
 - f. semaforo: si va in bagno senza chiedere il permesso e senza alcuna limitazione
 - g. fiore: lavoro da solo (aggiunto)
 - Consiglio di cooperazione: a partire dalla classe terza l'insegnante stabilisce un momento ogni settimana/quindici giorni dove le bambine e i bambini parlano di critiche, congratulazioni e/o vorrei parlare di...
 - Gli/le insegnanti dei singoli plessi, a inizio anno, stabiliscono e sottoscrivono all'interno del patto di plesso alcune regole da rispettare. La data per la verifica del patto di plesso è stabilita nel Piano delle Attività
 - Si organizzano attività di accoglienza/tutoraggio tra le classi prime e quinte della scuola Primaria, da fare insieme per migliorare la relazione tra pari e lavorare sul "prendersi cura".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Uso moderato e con volumi bassi della voce da parte di insegnanti e studenti.
- Ogni classe lavora ai tavoli almeno due volte alla settimana predisponendo lavori diversificati
- Ogni insegnante forma le coppie e i gruppi con vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc).
- Ogni insegnante alterna attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo
- In ogni classe gli studenti possono trovare, per il lavoro in autonomia, degli strumenti didattici corredati da IPU e sistemati all'interno dell'armadio
- La spiegazione di ciascun docente non è più lunga di 10/15 minuti.
- Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento.
- Aula come ambiente di apprendimento, pulito, ordinato e funzionale.
- Presenza di una cartellonistica di facile lettura e uso da parte degli studenti (tabellone degli incarichi, planning).
- Organizzazione e uso degli spazi interni (aula) ed esterni, (Atrio giardino) condivisi con team e plesso.
- Aule attrezzate con minilab e strumenti didattici.
- Routine condivise con team e plesso: entrata, uscita, accoglienza del mattino, riordino delle aule prima dell'uscita.
- Lezione frontale ridotta al minimo, diversificazione dei lavori ai tavoli almeno una volta alla settimana da parte di ciascun docente.

- Uso del circle time, dell'autovalutazione, della progettazione condivisa tra docenti e studenti di attività e uscite.
- Presenza di ordine negli ambienti della classe con particolare riguardo ai tavoli, scaffali e armadi.
- Consiglio di cooperazione in orario pomeridiano (proposta aggiunta): viene calendarizzato un incontro mensile pomeridiano per le classi prime, seconde e terze durante il quale si gestiscono i conflitti attraverso dialogo tra pari guidato da un/docente che fa da mediatore. Questi incontri possono essere svolti, se necessario, anche più di una volta al mese. In classe viene predisposto un cartellone con congratulazioni, critiche e vorrei parlare di....
- Consiglio dei ragazzi: due rappresentanti dei/delle ragazzi/e di ogni classe si incontrano circa ogni due mesi per discutere di problemi relativi alle routine scolastiche e per fare eventuali proposte di miglioramento
- Ogni docente attua momenti di dialogo con la classe/ con i singoli, in modo mirato per la soluzione di problemi.
- attività di tutoraggio prime - terze: si organizzano accoglienza/attività da fare insieme per far sentire i ragazzi delle prime accolti e supportati nel loro percorso scolastico dai ragazzi delle terze. L'obiettivo è di migliorare la relazione tra pari.
- Uso del semaforo: in ogni classe/laboratori/palestra è presente il semaforo che regola le uscite delle/degli studenti/e in piena autonomia. L'unica regola è che non possono uscire contemporaneamente due maschi o due femmine. Come indicatore di un'uscita c'è un segnale posizionato sul verde o sul rosso.
- Costruzione partecipata (insegnanti/alunni) del Manuale della classe: ogni consiglio di classe predispone il manuale della classe condiviso con i ragazzi. Il manuale della classe contiene l'elenco degli alunni, lo Statuto, il vademecum della classe, tabelle degli incarichi, schede personalizzate....
- Strutturazione di un sistema delle responsabilità (incarichi) per favorire l'autogestione degli alunni. Assegnazione dei ruoli e degli incarichi (armadio di classe, accensione e spegnimento della Digital Board, postino, raccolta rifiuti differenziati) di ciascuno all'interno della classe all'inizio dell'anno scolastico e messi in evidenza su cartelloni
- Scelta di regole per la gestione della classe, di sanzioni e strategie di base elaborate in modo personalizzato con gli alunni durante i momenti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, esposte su cartelloni ed inserite anche nel manuale. Per le classi prime si aspetta il primo consiglio di classe.

PRATICHE CONDIVISE PER LA PROGETTAZIONE DEI REPERTORI

INFANZIA

1. Gli insegnanti delle due scuole dell'infanzia programmano e progettano insieme ogni mese suddivisi in due squadre per fasce di età:
 - 3 e 4 anni dedicate ai più piccoli
 - 5 anni i bambini più grandi.Le due squadre riflettono, rivedono e apportano continue migliorie ogni anno sulle UF presenti sul Drive che costituiscono il curricolo con annesse PAC.
2. Ogni team affronta e sviluppa almeno tre UF con annesse PAC.
3. Le squadre hanno un'unica referente pedagogica cui far riferimento.
4. Per la stesura e revisione delle UF, ogni squadra consulta la Guida cittadinanza attiva
5. Per l'Archivio digitale delle UF presente in drive la referente senza zaino si occupa di caricare i materiali sul drive in itinere che entro la fine di giugno rivede e aggiorna. La referente si occupa anche di inserire i repertori prodotti e rivisti durante le riunioni di programmazioni sul drive
6. Ogni insegnante favorisce esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento tramite esperienze laboratoriali
7. Ogni team progetta strumenti didattici (di gestione e di apprendimento).
8. I bambini blu (5 anni) partecipano con gli insegnanti a progetti di continuità in verticale con la scuola Primaria.
9. Il team docente partecipa a progetti del territorio con gli altri ordini di scuola.

PRIMARIA

1. Ogni team o consiglio di classe sviluppa e produce ogni anno 2 UF con annesse PAC.
2. Per la stesura delle UF, ogni team/consiglio di classe consulta la Guida cittadinanza attiva
3. Archivio digitale di UF presente in drive: ogni team e consiglio di classe, entro la fine di giugno, rivede e inserisce nella cartella della propria fascia in Archivio materiali docenti. Le UF saranno complete e rinominate con chiarezza anno - titolo - capitolo e calendarizzata ad inizio anno scolastico
4. Ogni team sviluppa e consulta l'archivio digitale delle prove di verifica
5. Ogni team aggiorna le prove di verifica comuni da inserire in Drive, alla fine di ogni quadrimestre con griglia e criteri di valutazione, anche per BES e DSA tenendo in considerazione i limiti dettati dalle fragilità
6. Gli insegnanti partecipano a incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale
7. Gli insegnanti programmano per classi parallele il 2° lunedì del mese e, se necessario, più volte in base alle esigenze del team
8. Gli insegnanti programmano settimanalmente tutti i lunedì del mese

9. Gli insegnanti aderiscono agli stessi progetti e uscite concordati/e in parallelo (stesso tema) con la possibilità di diversificare la destinazione in base alle esigenze
10. Gli insegnanti raccolgono in un planning tutte le attività della settimana. si utilizza la bussola giornaliera” e il time-table settimanale
11. Gli insegnanti predispongono spazi, tempi in cui i ragazzi “scelgono” le attività da svolgere. Si utilizza il planning settimanale come revisione per la coscientizzazione/riflessione per le attività svolte nella settimana
12. Ogni docente alterna attività motorie, iconiche, simboliche e di comunicazione.
13. Ogni docente predispone attività personalizzate.
14. Ogni docente favorisce esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento.
15. Ogni docente predispone attività che riconoscono i diversi stili di apprendimento.
16. Ogni team condivide gli strumenti corredati da IPU e scheda tecnica (proposta aggiunta) con gli altri docenti dell’istituto, utilizzando l’archivio in drive
17. Ogni team progetta strumenti didattici (gestione e apprendimento).

SECONDARIA

1. Ogni team o consiglio di classe sviluppa e produce ogni anno una UF con annesse PAC. (tutti i docenti), progettata e strutturalmente valida
2. Per la stesura delle UF, ogni team/consiglio di classe consulta la Guida cittadinanza attiva
3. Gli insegnanti partecipano a incontri di continuità per condividere i repertori disciplinari in verticale
4. Gli insegnanti programmano ogni due mesi, le programmazioni riguardano solamente i docenti di lettere e matematica, a volte, lingua e tecnologia
5. Gli insegnanti aderiscono agli STESSI progetti e uscite concordati/e in parallelo entro la metà di ottobre e avendo individuato preventivamente i docenti accompagnatori. Ogni consiglio di Classe è comunque autonomo a partecipare ad altri progetti. I progetti proposti dal territorio (Comune, Comitato Genitori, Casa di Riposo, Montespert) devono essere presentati per essere esaminati dal Consiglio di Classe entro il 30 ottobre
6. I docenti favoriscono esperienze dirette come punto di partenza per percorsi di apprendimento.

SETTING E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PLANNING E TIME - TABLE

Il metodo Senza Zaino richiede di predisporre in ciascuna classe un time-table degli impegni e delle attività svolte da ciascun docente nell'arco della settimana/mese in corso.

INFANZIA

- 1- L'aula è accogliente: in ognuna di esse si trova l'Agorà delimitato da panche e cuscini morbidi che funge da angolo della conversazione, della lettura, del riposo.
- 2- Ogni aula è strutturata per angoli:
 - a. angolo delle costruzioni
 - b. angolo dei giochi da tavolo
 - c. angolo della lettura
 - d. angolo della concentrazione
 - e. angolo degli esperimenti ...
- 3- Gli angoli sono connotati da colori, IPU e mollette per l'uso in autoregolazione. Gli angoli si vivono e si valutano in itinere con i bambini/e quindi si decide se e cosa cambiare.
- 4- Gli spazi sono riconfigurati e ordinati insieme al gruppo classe
- 5- In ogni aula ci sono circa 4 tavoli contraddistinti da colori differenti pensati per 4/6 alunni; la disposizione dei tavoli permette di lavorare in gruppo, in coppia ed individualmente.
- 6- Ad ogni tavolo corrisponde un cestino (o più di uno) dello stesso colore per il materiale da condividere, il "cavaliere" per i camerieri e il kit per la pulizia.
- 7- Ogni aula presenta un tavolo esterno per attività strutturate e di potenziamento.
- 8- In ogni classe sono presenti scope e palette per la pulizia dell'aula da parte di bambini e bambine.
- 9- Tutti i docenti curano l'ordine e la bellezza dell'aula.
- 10- In ogni sezione si predispongono e si condivide la pannellistica con i bambini (cartellone dei compiti/incarichi, calendario delle presenze e del tempo).
- 11- Ogni team predispongono e organizza i materiali di cancelleria accessibili e per uso comune (pennarelli, matite, colla, forbici).
- 12- Si predispongono i kit con le mollette personalizzate con nome e contrassegno per ogni bambino e bambina presente in sezione, accessibile liberamente
- 13- Ogni classe prevede angoli gioco o minilab strutturati.
- 14- Ogni angolo o minilab è introdotto da tre IPU ad altezza bambino/a che riproducono azioni semplici attraverso il carattere grafico del

seam write.

15- Docente e gruppo classe progettano materiali strutturati (kit/fabbrica degli strumenti).

16- Il materiale di apprendimento, gestione e cancelleria, viene condiviso da tutta la classe.

17- L'insegnante co-progetta con bambini orto e giardino, le classi/sezioni gestiscono a rotazione gli spazi orto.

18- Ogni sezione possiede un mobile con kit strutturati, divisi per colore e corredati da schede tecniche da utilizzare in momenti di attività a tavoli o potenziamento

19- I docenti predispongono uno spazio dedicato alla biblioteca con libri catalogati con colori diversi e relativa collocazione.

20- I docenti predispongono uno spazio dedicato all'attività motoria con materiale dedicato (palestra)

PRIMARIA

1. Ogni team predispone materiali di cancelleria in modo accessibile e per uso comune. I bambini non usano l'astuccio personale ma le penne e lapis vengono nominati in modo da renderli personali.

2. Predispone contenitori al centro del tavolo per la raccolta del materiale in comune.

3. Ogni team organizza nello spazio interno/ esterno, l'agorà, l'area tavoli, gli scaffali, i minilab, spazi comuni, piccola libreria stile Montessori in Agorà, Biblioteca comune di fascia (classi prime e seconde, terze, quarte e quinte con relativo referente a turno).

4. I bambini sono seduti disposti intorno al tavolo

5. Ogni docente organizza attività utilizzando la comunicazione visuale.

6. Ogni team predispone e condivide con i bambini e le bambine la pannellistica (per apprendimenti e procedure).

7. Tutti i docenti curano con i bambini l'ordine e la bellezza nell'aula, avendo cura degli spazi e dei laboratori ad uso comune. Ove possibile, creare spazi verdi in aula e nei corridoi

8. Le attività si concludono 10 min prima per permettere ai bambini di riordinare il materiale negli appositi spazi, non solo a fine giornata ma anche nel cambio tra gli insegnanti

9. In ogni classe sono presenti scopa e paletta, spray e scottex per la pulizia dei tavoli e degli spazi da parte dei bambini

10. In ogni classe sono presenti laboratori strutturati

11. Ogni team mette a disposizione sui minilab e/o su piccoli scaffali a vista, presenti in ciascuna classe, almeno 5 strumenti didattici accessibili dai bambini, corredati di IPU

SECONDARIA

1. In ogni classe ci sono materiali di cancelleria in modo accessibile e per uso comune (si trova nell'armadio di classe)

- Controllo dell'armadietto ogni giorno a fine giornata
- Quaderni e libri tenuti nell'armadietto
- Zaini fuori nel corridoio
- Contenitori di plastica per organizzare il materiale nell'armadio comune

- Materiale di cancelleria in parte nelle cartelline personali (arte e tecnologia) in parte in un kit in comune
- 2. I ragazzi sono seduti in banchi disposti ad isole con 4/5 tavoli
- 3. Ogni docente organizza attività utilizzando la comunicazione visuale.
- 4. Ogni consiglio di classe predispone e condivide i cartelloni con le procedure, uguale per ogni classe
- 5. Le attività si concludono 5 min prima per permettere ai ragazzi e alle ragazze di riordinare il materiale negli appositi spazi.
- 6. In ogni classe sono presenti orologio a parete, ganci per tenere appesi scopa e paletta, pulizia dell'aula secondo un calendario chiaro e ben visibile, scopa e paletta per la pulizia dell'aula da parte dei ragazzi e delle ragazze

TABELLA INCARICHI

Per le pulizie occorre che in ogni classe siano presenti:

- scopa più cassetta.
- spruzzino con acqua e panno (possibilmente no carta per evitarne lo spreco).

Almeno una volta alla settimana i collaboratori scolastici dovranno provvedere a pulire accuratamente i tavoli e le cattedre con gli appositi prodotti per l'igiene.

Responsabile pulizie generali:

Cambia ogni settimana seguendo l'ordine alfabetico. Compiti: alla fine della 6 ora ha a disposizione 5 minuti per le pulizie generali (spazzare, riordinare ecc).

Responsabili armadietti e materiali comuni:

sono 2 alunni che alla fine della 6° ora hanno a disposizione 5 minuti per svolgere i loro compiti; la durata dell'incarico può essere mensile o quadrimestrale. L'incarico viene stabilito da ciascuna classe. Compiti: tenere ordinato l'armadio, fare in modo che non vengano sprecati i materiali comuni e che vengano riposti accuratamente nell'armadio dopo l'uso; fare l'inventario del materiale presente a inizio e fine anno, provvedere a prendere nuovi materiali in caso sia necessario.

Responsabile LIM, tablet, computer e televisore: scelto dalla classe in base alla disponibilità e alle capacità, si cambia a fine I quadrimestre. Compiti: accendere gli strumenti in caso di richiesta da parte dei docenti; ricordarsi di spegnere LIM e computer a fine mattinata.

SPOSTAMENTI NELLA SCUOLA

Al suono della campanella la classe può dirigersi verso la palestra, il laboratorio d'arte e di musica senza attendere l'insegnante dell'ora successiva. È necessaria in questo caso la presenza costante di un collaboratore scolastico ad ogni piano.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

da chi è composto: due rappresentanti per ogni classe (uno maschile e una femminile), vengono eletti ogni anno dalla classe ai primi di ottobre (data decisa da circolare). Si eleggono anche i vice (3° e 4° arrivato)

quando si riunisce: di solito 1 volta al mese da novembre a aprile.

da chi è coordinato : Prof. Claudio Vittorioso

dove si riunisce: aule varie / atrio / giardino

cosa fa: si confronta su problemi della gestione della scuola e ricerca delle possibili soluzioni, si confronta sui temi della Cittadinanza e si rapporta con la Dirigente ed eventualmente l'Amministrazione Comunale. I rappresentanti sono tenuti a tenere al corrente la propria classe del lavoro svolto durante i Consigli.

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'obiettivo del PNSD è di abbandonare sempre di più la mentalità del cartaceo per entrare definitivamente nella logica digitale che comporta risparmio di tempo e di lavoro, sia negli atti amministrativi sia nelle pratiche didattiche.

Come recentemente ricordato dall'OCSE, "nessun passaggio educativo può prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale rapporto umano". Le tecnologie vanno intese, quindi, come uno strumento abilitante, quotidiano, ordinario al servizio dell'attività scolastica, in un'idea rinnovata di scuola, non più semplice luogo fisico, ma spazio aperto per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze di vita.

La scuola italiana si trova a gestire una grande opportunità di innovazione, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale si intendono raggiungere nel triennio 2022/2025, in continuità con il triennio precedente, i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione tecnologica nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Gli obiettivi di formazione interna, comunità e strumenti/spazi innovativi da conseguire nel corso del triennio sono i seguenti:

Formazione interna

- Formazione per i docenti sul pensiero computazionale e Robotica educativa
- Formazione per AA sull'utilizzo di Argo per le procedure amministrative
- Formazione sull'utilizzo di cartelle e documenti di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Utilizzo di Google Classroom

Coinvolgimento dell'attività scolastica

- Utilizzo del Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

- Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia
- Nuove modalità di educazione ai media con i media

Creazione di soluzioni innovative

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Costruire curricoli verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità

INTERVENTI

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali acquisite
- Mantenimento di uno sportello per l'assistenza digitale;
- Incontri periodici di caffè digitali;
- Formazione avanzata sul registro elettronico (AZIONE #12) e sull'utilizzo di Google Classroom;
- Formazione di base/avanzata sul pensiero computazionale e Robotica educativa
- Formazione sull'utilizzo di cartelle e documenti di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche;
- Formazione per AA sull'utilizzo di Argo.
- Formazione avanzata docenti e personale ATA per l'utilizzo delle applicazioni per l'organizzazione e per la didattica: Gmail, GDrive, GMap, GRicerca, ecc...);
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione (testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva);
- Formazione per gli insegnanti degli alunni delle classi terze della scuola secondaria: progettare, elaborare e personalizzare la presentazione del percorso interdisciplinare per l'esame;
- Formazione sull'utilizzo di applicazioni web (WEB APPS) utili per la didattica;
- Formazione avanzata docenti e personale ATA all'utilizzo di Google Workspace;
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz;
- Formazione sulle "Tecniche di rilassamento e Meditazione a Scuola";
- Formazione sull'utilizzo di Supermappe X;
- Formazione sull'utilizzo di Google Sites

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a Code Week e all'ora di coding anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti al territorio; - Mantenimento di un Calendario condiviso per il piano delle attività. - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding anche attraverso la realizzazione di laboratori aperti al territorio; - Accesso alle funzioni del Registro elettronico per le famiglie: comunicazioni, ricevimenti, ecc. Azione #12; - Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione #11; - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto; - Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione e integrazione della rete wi-fi d'istituto; - Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche; - Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola Azione #18: - Sviluppo del pensiero computazionale; - Ricognizione delle risorse e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; - Utilizzo di Google Drive per la condivisione di attività, consegna di documentazione, diffusione delle buone pratiche (programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF, modulistica, materiale prodotto, ecc.); - Creazione di attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, ecc..). - Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati; - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**A. ORGANIGRAMMA A.S. 2022/23**

DIRIGENTE SCOLASTICA
SARA MISSANELLI

COLLABORATRICI DELLA D.S.	
TIZIANA FONDELLI	SCUOLA DELL'INFANZIA
GIUSEPPINA PISANI	SCUOLA PRIMARIA
FORTUNATA D'AGOSTINO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

COORDINATRICI DI PLESSO	
INFANZIA DON MILANI	SARDELLI VALENTINA/CIANTI CATIA
INFANZIA RODARI	GUERRI VALENTINA
PRIMARIA N.MACCHIAVELLI	CAPPELLI GRETA
PRIMARIA LEVI MONTALCINI	CHITI BEATRICE
SECONDARIA 1° GRADO	GRACCI SIMONA

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA FUCINI	
1A	SIMONA GRACCI
1B	DANIELA BUCALOSSI
1C	CLAUDIO VITTORIOSO
1D	SIMONA PUGLIESE
2A	SILVIA GUERRAZZI
2B	M.ROSARIA DONADIO
2C	ENRICO MASI
2D	TIZIANA SPINELLI
3A	ALICE SIGNORINI
3B	SARA MATTEINI
3C	STEFANIA BECATTELLI
3D	FORTUNATA D'AGOSTINO

REFERENTI DI TEAM PRIMARIA		
PRIMARIA N.MACCHIAVELLI	PRIME	VALERIA DEL PRETE
	SECONDE	ANTONELLA PASQUALETTI
	TERZE	CLAUDIA PELO
	QUARTE	NICLA SIMBARI
	QUINTE	MARINA VEGNI
PRIMARIA LEVI MONTALCINI	PRIME	ROSSANA NESI
	SECONDE	BARBARA PAPINI
	TERZE	NUNZIATINA CORRADO
	QUARTE	ANNA ROMOLI
	QUINTE	MARCO SPATA

FUNZIONE STRUMENTALE AL P.T.O.F.	DOCENTE INCARICATO/A
<p>A. <u>Curricolo e Didattica</u> A.1 Coordinamento generale Progetto "Senza Zaino, per una Scuola Comunità", supporto nuovi ingressi. Supporto e consulenza ai docenti dell'Istituto in relazione all'ambito di competenza. Partecipazione alle riunioni di coordinamento per il supporto al piano di miglioramento.</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE: ANTONELLA PASQUALETTI Coordinatrice didattica SZ Scuola Infanzia BEATRICE RICCI Coordinatrice didattica SZ Scuola Primaria "Machiavelli" ANTONELLA PASQUALETTI Coordinatrice didattica SZ Scuola Primaria "Levi-Montalcini" ANNA ROMOLI Coordinatrice didattica SZ Scuola Secondaria di Primo Grado DANIELA BUCALOSSI</p>
<p>B. <u>Valutazione e INVALSI</u> Gestione prove INVALSI. Supporto e consulenza ai docenti dell'Istituto sulle modalità di svolgimento delle prove. Valutazione degli esiti delle prove INVALSI e dei progetti al fine di verificare l'efficacia della progettazione, della metodologia e dei percorsi didattici attivati. Interpretazione dei risultati delle prove e individuazione dei punti di forza e di criticità. Redazione e/o aggiornamento delle rubriche di valutazione. Partecipazione alle riunioni di coordinamento per il supporto al piano di miglioramento.</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE: BARBARA PAPINI Coordinatrice valutazione Scuola secondaria Daniela Bucalossi</p>

<p>C. <u>Piano di inclusione</u> Coordinamento docenti di sostegno in relazione al dossier alunno. Partecipazione ai PEI su delega della DS. Supporto e consulenza ai docenti per alunni con DSA. Rapporti con NPI e servizi ASL. Partecipazione al gruppo tecnico BES/DSA ASL 11. Supporto e consulenza ai docenti dell'Istituto in relazione all'ambito di competenza. Partecipazione alle riunioni di coordinamento per il supporto al piano di miglioramento. Supporto e consulenza ai docenti per disagio e dispersione;</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE: SILVIA NENCINI</p> <p>Coordinamento DSA Scuola secondaria primo grado STEFANIA BECATTELLI Referente Scuola Infanzia ANNALISA SIMONCINI Referente Scuola Primaria SILVIA NENCINI (FUNZIONE STRUMENTALE) Referente Scuola Secondaria I Grado ALICE SIGNORINI</p>
---	--

COORDINAMENTO PROGETTI P.T.O.F.	DOCENTE INCARICATO
Consiglio dei ragazzi	CLAUDIO VITTORIOSO
Referente sport scuola secondaria I grado Referenti sport scuola primaria	DIANA BONDIOLI ALESSANDRA CONFORTI
Orientamento alunni scuola secondaria di I Grado.	TIZIANA SPINELLI
Team Digitale: Animatore digitale Gestione pagina web dell'Istituto e supporto informatico Referenti informatici di plesso	GIUSEPPINA PISANI GIOVANNI GRASSO MARINA VEGNI
Comunicazione interna ed esterna	GIOVANNA MARIA CARLI
Progetto "Olio Nostro"	CATIA CIANTI

<p>Dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - matematico/scientifico/tecnologico/LSS - Lingue comunitarie - Lingua italiana, storia e geografia - Arte e immagine - Musica 	<p>ENRICO MASI, ORNELLA FACCHI, TIZIANA FONDELLI SIMONA GRACCI, FABIOLA RAGNI SARA MATTEINI, ANNA ROMOLI, CATIA CIANTI ALICE SIGNORINI MARIA ROSARIA DONADIO</p>
<p>Alunni non italofoeni. Accoglienza e azioni didattiche per studenti e studentesse non italofoeni/e. Supporto e consulenza ai docenti dell'Istituto in relazione all'ambito di competenza. Attuazione Protocollo Accoglienza Empolese-Valdelsa e Linee Guida MIUR. Coordinamento Gruppo Accoglienza e Intercultura dell'Istituto. Cura rapporti con EE.LL. e ASEV per la realizzazione delle azioni didattiche. Partecipazione alle riunioni di coordinamento per il supporto al piano di miglioramento.</p>	<p style="text-align: center;">BEATRICE CHITI Commissione Accoglienza Intercultura</p> <p style="text-align: center;">SIMONA GRACCI, ANNA ROMOLI, GRETA CAPPELLI, VALERIA DEL PRETE</p>
<p>Accoglienza Tirocinanti Scienze della Formazione Infanzia e Primaria</p>	<p>BARBARA PAPINI/ ANTONELLA PASQUALETTI</p>
<p>Fabbrica degli strumenti</p>	<p>ORNELLA FACCHI</p>
<p>Orto a scuola</p>	<p>MATTEO BIGI</p>
<p>Progetto Sheep</p>	<p>MARCO SPATA</p>
<p>Biblioteca Scuola Secondaria I grado</p>	<p>SARA MATTEINI/STEFANIA BECATTELLI</p>
<p>Salute</p>	<p>GRETA CAPPELLI</p>

COMITATO DI VALUTAZIONE		
DIRIGENTE SCOLASTICA: PRESIDENTE DOCENTI: GIOVANNA MARIA CARLI CLELIA TENORE TIZIANA FONDELLI	GENITORI	MEMBRO ESTERNO In attesa di designazione da parte dell'USR.
TUTOR		
VALENTINA SARDELLI FEDERICA VACCA FABIOLA RAGNI MARCO SPATA VALERIA DEL PRETE SANDRA ABATI MARIA BROGIONI SILVIA GUERRAZZI		

GRUPPI DI LAVORO
<p align="center">N.I.V. (NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO)</p> SARA MISSANELLI, BARBARA PAPINI, TIZIANA FONDELLI, FORTUNATA D'AGOSTINO, ANTONELLA PASQUALETTI, GIUSEPPINA PISANI, BEATRICE CHITI, SILVIA NENCINI
<p align="center">G.L.H. E G.L.I.</p> SARA MISSANELLI (DS), ANNALISA SIMONCINI SILVIA NENCINI, ALICE SIGNORINI (docenti) LISA LAZZERI (genitore) CLAUDIA CACIALLI (genitore) CRISTINA GABBRIELLI, DANIELA DI LORENZO (Comune) COOPERATIVA GEOS

COMMISSIONE MENSA

DOCENTI MARCO SPATA, BEATRICE RICCI; GENITORI: PAMELA MANGANI, MONICA FALSETTI, GIADA TALIN
GENITORI SOSTITUTI: LAURA TAGLIABUE, SARA SCALI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

FORTUNATA D'AGOSTINO, ROSSANA NESI, TIZIANA FONDELLI

UFFICIO DI SEGRETERIA

La costituzione del Punto di accoglienza all'interno dell'Ufficio ha lo scopo di predisporre un luogo privilegiato entro il quale fornire all'utenza (docenti, A.T.A., genitori ed altri), risposte in tempi brevi. L'Ufficio di segreteria è aperto dal lunedì al venerdì in orario 8.30-13.00 e il lunedì e il mercoledì in orario 15.00-17.00. Il D.S.G.A. riceve con orario 11.00-12.30 dal lunedì al venerdì.

ALBERTO CONFORTI	FACENTE FUNZIONE DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
MARIA LUISA DI GIULIO	PORTINERIA/ACCOGLIENZA/SUPPORTO AMMINISTRATIVO
GIOVANNA MENICHETTI	PERSONALE ATA
FILOMENA MELILLO	ALUNNI/INFORTUNI/INVALSI
GIUSEPPE FILIPPI	PERSONALE DOCENTE
DANIELA BARTALUCCI	GRADUATORIE E SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE
AMEDEA MARINO	AMMINISTRAZIONE/CONTABILITÀ
LEONARDO CHITI	RAPPORTI CON IL COMUNE
EMANUELE COPPOLA	ASSISTENTE TECNICO

B. FUNZIONIGRAMMA

A. Collaboratore del Dirigente Scolastico

- Sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza con delega alla firma degli atti.
- Supporta il lavoro della Dirigente Scolastica
- Partecipa alle riunioni periodiche con la Dirigente Scolastica
- Partecipa alle riunioni del Gruppo di Coordinamento di Direzione.
- Collabora alla stesura degli O.d.G. dei Collegi.
- Collabora all' elaborazione del piano delle attività.
- Collabora all' elaborazione del piano formazione docenti.
- Collabora all' elaborazione dei criteri per la ripartizione delle risorse
- Elabora il progetto "Laboratori" specifico dell'ordine di scuola, controllo firme delle attività programmate.
- Redige i verbali del Collegio Unitario.
- Supporta la comunicazione interna ed esterna:
- Informa i colleghi delle decisioni assunte.
- Accoglie le richieste da parte dei colleghi.
- Coordina le esigenze dei vari ordini di scuola e gli indirizzi del P.O.F.
- Coordina eventi: scuola aperta, festa della scuola, iniziative comuni.
- Partecipa ad incontri con genitori, rappresentanti di enti locali, associazioni.
- Coordina e raccordo con i coordinatori di plesso, referenti (sc. primaria), coordinatori di classe (sc. secondaria).
- Predispone l'orario dei docenti, per le definitive disposizioni della Dirigente Scolastica

B. Coordinatore di plesso

- Rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso.
 - Redige il verbale delle Interclassi e dei Collegi di Sezione.
 - Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza
 - Tiene i contatti con i collaboratori scolastici e coordina i turni di lavoro per eventuali assenze e definisce l'organizzazione oraria dei laboratori (sc. primaria)
 - Organizza le sostituzioni nel caso non vengano nominati supplenti, in accordo con la segreteria, utilizzando a seconda delle disponibilità con questo ordine di priorità: ore di compresenza o a disposizione, ore eccedenti, cambiamenti di orario, suddivisione degli alunni nelle classi.
 - Tiene il registro dei verbali delle riunioni del plesso, delle ore eccedenti, dei permessi brevi e dei recuperi, della documentazione sulla sicurezza.

- Annota eventuali riunioni fuori sede di insegnanti (programmazioni, incontri con ASL)
- Ritira la posta e altro materiale in Direzione.
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le invia alla Segreteria sulla base delle modalità concordate.
- Fa visionare e firmare eventuali comunicazioni urgenti pervenute dalla Dirigente Scolastica.
- Segnala all'Ufficio di segreteria eventuali problemi di gestione e manutenzione dell'edificio scolastico (riscaldamento, servizi igienici, cortile...) ed eventuali situazioni di pericolo che potrebbero compromettere la sicurezza.
- Riferisce al DSGA eventuali carenze nella pulizia e segnala alla referente della commissione mensa eventuali problemi.
- Riferisce direttamente e tempestivamente all'ufficio scuola del Comune eventuali problemi nel servizio mensa comunicando anche ai referenti docenti della Commissione Mensa.
- Organizza, con la collaborazione dei Docenti e dei Collaboratori Scolastici, le modalità di ingresso e di uscita degli alunni.
- Riferisce alla Dirigente Scolastica eventuali problematiche del plesso.
- Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica,
- Rappresenta la Dirigente Scolastica nella riunione durante la quale vengono eletti i rappresentanti dei genitori e consegna il materiale elettorale in segreteria (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).
- Coordina le riunioni con i docenti del plesso dopo aver raccolto eventuali richieste per la compilazione dell'ordine del giorno.
- È referente in caso di furti o danneggiamenti nella scuola.
- Controlla che le persone esterne siano autorizzate ad accedere all'interno della scuola.
- È referente per i genitori nell'ambito di problematiche di natura generale del plesso scolastico.
- Presiede, su delega della Dirigente Scolastica, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori e ne predispone l'ordine del giorno delle riunioni di plesso se non già predisposto dalla Dirigente Scolastica.
- Illustra ai nuovi docenti caratteristiche del plesso, presenta i membri del comitato accoglienza.
- Sovrintende, in qualità di sub-consegnatario dei sussidi didattici, al corretto uso delle apparecchiature (fotocopiatrice, LIM, P.C.... e degli altri sussidi) e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie.
- Predispone la suddivisione degli alunni nelle classi in caso di assenza dei docenti e ne invia copia alla Dirigente Scolastica
- Cooperava con la Dirigente Scolastica e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme.
- Gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni su segnalazione dei docenti e informa la D.S (Scuola Secondaria di primo grado).
- Redige il calendario delle proposte dei viaggi d'istruzione e le comunica in segreteria .

- In qualità di sub-consegnatario ordina e controlla il materiale e provvede alla riconsegna in Direzione del materiale audio-visivo e pc portatile.
- Prepara con la Dirigente Scolastica, la Collaboratrice e i Coordinatori di plesso l'assemblea dei genitori che iscriveranno i bambini e i ragazzi nell'anno a seguire

C. Funzione strumentale

- Partecipa agli incontri di staff della Direzione.
- All'inizio di ogni anno scolastico predispone un Progetto operativo che consegna in Direzione di cui predispone una verifica finale individuando i punti forti, i punti deboli e quelli da migliorare relativi al progetto. Nel caso il progetto comporti delle spese, cura entro la fine di Maggio di ciascun anno scolastico la relativa rendicontazione.
 - ***Progettazione Curricolo Ecologico in verticale e Didattica Senza Zaino***
- Fornisce ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative anche attraverso brevi moduli formativi.
- Elabora il piano di formazione annuale con i consulenti pedagogici e la Dirigente Scolastica sulla base dei bisogni rilevati.
- Prepara con la Dirigente Scolastica, la Collaboratrice e i Coordinatori di plesso l'assemblea dei genitori che iscriveranno i bambini nell'anno a seguire
- Tiene i contatti con le referenti di tutti gli Istituti della Rete SZ .
- Ordina i quaderni per le future prime e strumenti didattici necessari e li distribuisce alle colleghe dei plessi
- Si occupa della ricerca di ditte per la fornitura delle cartelle per i bambini e di altri materiali di uso comune.
- Riceve e dà informazioni ai genitori dei bambini che si trasferiscono durante l'anno nel nostro istituto
- Fa parte del comitato di accoglienza per i nuovi insegnanti e diventa referente per questi.
- Coordina e facilita la comunicazione e l'azione fra i rappresentanti coordinatori dei vari ordini di scuola.
- Coordina e comunica con i nuovi insegnanti.
- Raccorda, informa e mantiene i collegamenti con gli enti territoriali o istituzioni esterne
 - ***Piano di inclusione (BES, Handicap, DSA)***
- Partecipa ai PEI e ai PDP in rappresentanza della Dirigente Scolastica.
- Svolge supporto e consulenza ai docenti per alunni con DSA.
- Tiene i rapporti con NPI e servizi ASL.
- Partecipa al gruppo tecnico BES/DSA ASL
- Coordina e cura, anche con il supporto delle referenti dei tre ordini di scuola:
 - i gruppi per la continuità degli alunni, in ingresso e in uscita, tra i diversi ordini di scuola;
 - i rapporti con il territorio per mettere a punto strategie condivise per gli alunni in particolari situazioni di disagio
 - i rapporti con le figure di riferimento dell'ASL (servizio sociale, psicologo, neuropsichiatra...)

- le attività previste dal Piano di Inclusione dell'Istituto in relazione ai BES
- i contatti con le figure di riferimento dell'orientamento delle Scuole Sec. di II grado operanti sul territorio in relazione ad alunni con bisogni educativi speciali
- i rapporti con i coordinatori di classe e di fascia perché possano essere, tra l'altro, il punto di riferimento per il passaggio di informazioni di alunni BES con docenti della classe.
- la stesura dei dossier delle alunne e degli alunni (P.E.I.)
- i progetti PEZ finalizzati allo sviluppo della relazione e della conoscenza reciproca, della creatività, dell'abbattimento delle differenze che devono essere vissute come risorsa e valorizzazione della vita di gruppo e stimolo per una maggiore espressività.
- il Piano di inclusione
- la formazione e sensibilizzazione dei docenti dell'Istituto sui D.S.A
- la redazione dei P.D.P. in collaborazione con la referente per i DSA di Scuola Secondaria di Primo grado
- le attività per la comunicazione efficace e la gestione del conflitto: Consiglio di Cooperazione
- la consulenza con la psicologa della scuola per docenti e genitori. La consulenza prevede incontri della psicologa con il team docente (o almeno due insegnanti per team) per affrontare situazioni di difficoltà nel gruppo classe, con un alunno, nel team e trovare soluzioni comuni o strumenti da utilizzare per risolvere le criticità.
- Supporta i docenti nell'utilizzo di specifici strumenti (mappatura, SWOT, il viaggio, questionario AMOS)
- Supporta i docenti nella compilazione della mappatura annuale. La mappatura consiste in un elenco dei bambini con Bisogni Educativi Speciali della classe; l'elenco è redatto dal team/consiglio di classe nel periodo ottobre-novembre sulla base delle problematiche rilevate.
- Supporta i docenti di sostegno in relazione al PEI
- Supporta i docenti nella compilazione e revisione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto dal team docente/consiglio di classe nel periodo immediatamente successivo alla mappatura per gli alunni con BES che gli insegnanti hanno individuato e che necessitano di un percorso personalizzato o di strumenti dispensativi rispetto al gruppo classe. Successivamente viene programmato un incontro con la famiglia dell'alunno/a per condividere il piano e per la firma di presa visione/accettazione del piano stesso. Il documento vuoto per la compilazione è disponibile per tutti i docenti sul Drive di Istituto
- Cura la continuità orizzontale tra la scuola e l'extra scuola per gli alunni della scuola Sec. di primo grado che frequentano lo Scacciapensieri
- Si occupa dell'inserimento di materiali nel DRIVE per una migliore fruizione e compilazione.

- **Valutazione d'Istituto/Prove INVALSI.**

- Coordina le azioni relative alla valutazione degli alunni attraverso le Prove Invalsi Coordinamento delle attività relative alla somministrazione delle Prove invalsi
- Realizza l'analisi e la tabulazione dei risultati Invalsi del precedente anno scolastico
- Redige il rapporto informativo al Collegio Docenti Unitario sui risultati delle Prove del precedente anno
- Propone la riflessione per il miglioramento sugli item risultati in deficit
- Diffusione dei documenti invalsi
- Organizza le prove e la simulazione (segreteria, plessi, scuola media)
- Registra dati e modifiche eventuali all'Invalsi per ogni anno scolastico
- Predisporre eventuali revisioni e adeguamenti per le schede di valutazione
- Predisporre i materiali per la documentazione necessaria per gli scrutini (certificazioni delle competenze)
- Partecipa a riunioni e aggiornamenti sui temi di valutazione, autovalutazione e qualità di sistema
- Coordina il Piano di Miglioramento

D. **Coordinamento progetto**

○ **Accoglienza alunni stranieri**

- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo tra docenti impegnati nei laboratori linguistici e gli operatori del Centro Interculturale Empolese-Valdelsa (Gestione Associata Servizi di Assistenza Sociale e Integrazione di Stranieri, Apolidi e Nomadi).
- Prepara un glossario per comunicare con i nuovi iscritti.
- Cura la documentazione relativa al progetto (partecipazione degli studenti e dei docenti coinvolti nei laboratori di "L2").
- Svolge un'azione di coordinamento operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione dei laboratori di "L2".
- Collabora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la ripartizione delle ore aggiuntive degli insegnanti disponibili ad effettuare i laboratori di "L2" in base al nell'Istituto.F.I.S.
- Collabora con gli A.A. ufficio alunni della Segreteria all'ingresso di alunni stranieri
- Svolge la rilevazione delle competenze con la Commissione Accoglienza d'Istituto o con gli operatori del Centro Interculturale per l'accoglienza e l'inserimento (su indicazioni della Dirigente Scolastica) degli studenti non italofofoni;
- Comunica ai colleghi iniziative, corsi di formazione specifici; promuove la diffusione di materiali didattici atti a facilitare e favorire le attività di apprendimento della lingua italiana agli studenti non italofofoni.
- Cura (in collaborazione con la Segreteria) la procedura per l'acquisto di sussidi didattici (su indicazioni dei docenti coinvolti e degli

operatori del Centro Interculturale sulla base dei bisogni specifici rilevati) per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare le attività di apprendimento della lingua italiana agli studenti non italofofoni.

- Prende contatto con Enti, strutture esterne ed operatori/referenti del settore (Centro Interculturale Empolese-Valdelsa, mediatori linguistici), partecipa alle riunioni di coordinamento/programmazione e verifica, promosse dal Centro e relaziona alla Dirigente Scolastica
 - o **Stili di vita sani** (*Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Sicurezza*)
- Organizza le adesioni ai Progetti di formazione e ai Percorsi proposti da Enti Esterni
- Diffonde le informazioni relative alle varie proposte
- Cura i rapporti con gli Enti che si occupano a vario titolo di educazione
- coordina per l'Istituto il Progetto "Life Skills" dell'ASL 11
- Partecipa alle riunioni di programmazione e verifica degli interventi e relaziona alla Dirigente Scolastica
 - o **Progetto Olio Nostro**
- Cura i rapporti con il Comune, Croce d'oro, Associazioni e Aziende interessate al progetto.
- Coordina le classi dei tre ordini di scuola coinvolte nell'attuazione del progetto (raccolta, frantoio, documentazione, etichette, mostra)
- Organizza l'allestimento della mostra e sovrintende le aperture e le chiusure degli spazi dedicati durante la Festa di Olio Nostro
 - o **Orientamento**
- Tiene i rapporti con il Circondario e l'Informagiovani di Montespertoli.
- Partecipa agli incontri di organizzazione e di raccordo con le altre scuole secondarie di primo e secondo grado presso il Tavolo di zona del Centro Ciari
- Organizza gli incontri orientamento
- Supporta studenti, genitori e docenti
 - o **Animatore Digitale**
- Collabora con la Dirigente Scolastica e fa parte dello Staff di Direzione.
- Supporta la Dirigente scolastica per la parte di sua competenza.
- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- Favorisce la partecipazione sui temi del PNSD
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Coordina il team digitale
- Con il supporto dei componenti del team digitale:
 - collabora con la dirigente scolastica nella supervisione/ gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto e fornisce indicazioni per i nuovi acquisti
 - Collabora con la dirigente scolastica anche nei rapporti con le amministrazioni comunali, i consulenti informatici di istituto per acquisti, manutenzione monitoraggio e gestione degli aspetti informatici (reti- apparecchiature software) dei plessi e della segreteria dell'istituto.
- Supporta e favorisce il processo di digitalizzazione dell'istituto, collaborando con la dirigente scolastica e con i docenti
- Cura la digitalizzazione dei documenti, gli aspetti editoriali e grafici
- Predisporre l'archivio digitale d'Istituto, lo aggiorna continuamente e tiene aggiornata la bussola "NAVIGARE NEL DRIVE DI...(docenti)" e "NAVIGARE NEL DRIVE DI...(ATA)" per la ricerca di materiali condivisi
- Gestisce la piattaforma GOOGLE DRIVE di istituto
- Predisporre l'orario dei docenti (sc.primaria), per le definitive disposizioni della Dirigente Scolastica
- Collabora con la D.S. e le funzioni strumentali per la raccolta e la documentazione di ciò che è inerente al percorso delle attività svolte nel curriculum ecologico.
- Predisporre la raccolta del materiale di documentazione conforme o strumenti adatti alla divulgazione delle attività del Curriculum ecologico
- Partecipa ad eventuali incontri di studio e di ricerca relativi all'organizzazione e realizzazione del curriculum verticale e coordina nell'istituto progetti in verticale.
- Cura l'archivio didattico di Istituto
- Coordina, definisce procedure, accoglie proposte didattiche, fornisce strumenti di riflessione e diffonde i materiali insieme ai referenti per la documentazione/progettazione dei tre ordini di scuola.
- Coordina gli incontri dedicati alla progettazione e verifica delle azioni inerenti il Curriculum ecologico
- In base all'orario dei docenti predisporre una tabella con le ore di compresenza del plesso da utilizzare per eventuali sostituzioni di insegnanti assenti (Scuola Primaria), li inserisce nella tabella apposita e li condivide con la Segreteria all'interno del Drive d'Istituto (Scuola Primaria).
 - **Consiglio dei ragazzi** (scuola secondaria di primo grado)

- Prevede la riunione periodica dei rappresentanti di classe delle alunne e degli alunni.
- Cura la realizzazione del progetto.
- Presenta la possibilità di esercitare una cittadinanza attiva dei ragazzi all'interno della scuola, attraverso l'avanzamento di proposte da sottoporre al collegio docenti o alla dirigente scolastica, riguardanti la vita degli alunni all'interno della scuola.
- Avanza proposte alla dirigente scolastica e al collegio docenti
- Organizza incontri rivolti ai ragazzi su tematiche e con esperti da loro richiesta

ORGANIZZAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO

A. SCUOLE D'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Montespertoli comprendono 8 Sezioni eterogenee per età: la Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" di Montagnana ha 3 Sezioni, la Scuola dell'Infanzia "Don Milani" di Aliano ha 5 Sezioni.

Struttura oraria

Ingresso studenti ore 7.55-8.00

8,00-8,15 Accoglienza bambini/e orario anticipato

8,30-9,00 Accoglienza bambini/e accompagnati/e dai genitori o trasportati/e con lo scuolabus

9,30-12,00 colazione. Attività di: routines, di sezione/intersezione/laboratoriali

12,00-12,15 Preparazione al pranzo

12,15 -13,00 Pranzo

13,15-15,10 Attività di sezione

15,40-15,55 Uscita bambini/e trasportati/e con i pulmini (15,40 Aliano/ 15,55 Montagnana)

15,30-15,50 preparazione per uscita

15,40/15,55 -16,00 Uscita bambini/e ripresi/e dai genitori (15,40-16,00 Aliano / 15,55-16,00 Montagnana)

Attività di sezione, intersezione e laboratori

Le attività proposte nei vari contesti di apprendimento sono volte principalmente a rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine e a favorire lo sviluppo delle loro competenze, intese in modo globale e situazionale. Le esperienze che vengono progettate sono riferite ai Campi di esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali: il Sé e l'altro -Il corpo e il movimento -Linguaggi, creatività, espressione -I discorsi e le parole -La conoscenza del mondo. Particolare attenzione è data all'ambiente di apprendimento inteso sia come strutturazione dello spazio e del tempo, che riguardo ai settings relazionali. Grande il valore delle routine, ovvero quei gesti, abitudini e regole che, ripetendosi ogni giorno, creano il contesto privilegiato dove i bambini e le bambine possono sentirsi a proprio agio e raggiungere nuovi traguardi di autonomia, identità e competenza. Si mette in atto un approccio globale al curricolo in cui il bambino è protagonista attivo della propria formazione, favorendo esperienze di "senso" volte a promuovere competenze di vita. Si utilizzano strumenti didattici e materiali di gestione propri del modello Senza Zaino ed in continuità con la scuola primaria. Attraverso il sistema delle responsabilità si favoriscono l'autonomia, il problem-solving e la cura nelle relazioni (es. tutoring). Ai bambini vengono proposte

pertanto attività in sezione con gruppi eterogenei ed attività laboratoriali a piccoli gruppi omogenei per età per promuovere lo sviluppo degli stili cognitivi e il potenziamento delle capacità individuali. Settimanalmente in ogni sezione viene svolta un'ora di religione per quei bambini i cui genitori hanno effettuato tale scelta.

Progettazione comune e cooperazione fra scuole

Le due Scuole dell'infanzia lavorano in sinergia per la stesura e lo sviluppo delle macro-progettazioni, del planning annuale e delle unità formative e delle schede attività attraverso lo scambio, la condivisione e la documentazione.

Rapporti scuola-famiglia

Sono previsti: incontri collettivi di presentazione delle scuole, assemblea per i nuovi iscritti, colloqui individuali nei mesi di Novembre e Aprile, assemblea di sezione e di presentazione planning annuale, giornate di scuola aperta a Settembre, Dicembre, Giugno.

Sono inoltre previste giornate di scuola aperta durante l'orario scolastico nell'ambito del Senza Zaino Day in cui i genitori potranno entrare nella scuola frequentata dai propri figli per assistere alle attività didattiche. Sono stati istituiti gruppi di genitori che costruiscono strumenti didattici necessari per la scuola (Fabbrica strumenti). Per questi gruppi di genitori sono stati individuati momenti di condivisione e partecipazione in orari extrascolastici.

B. SCUOLE PRIMARIE

La Scuola Primaria "Machiavelli" ha tre sezioni per ogni classe tranne le prime e le seconde che sono due; con due rientri pomeridiani per tutti gli studenti il lunedì e il giovedì; gli iscritti al tempo pieno frequentano per altri tre pomeriggi, per un totale di cinque rientri.

La Scuola Primaria "Levi Montalcini" è organizzata con due sezioni per ogni classe, con due rientri pomeridiani per tutti al lunedì e al giovedì; gli iscritti al tempo pieno frequentano per cinque rientri.

Le classi di Scuola primaria sono composte in modo da risultare il più possibile equilibrate fra di loro ed equipotenti. Per questo abbiamo scelto di utilizzare appieno gli spazi di flessibilità organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. In ciascuna classe sono presenti bambini e bambine iscritti/e a tempo corto e tempo lungo. L'attività si svolge per tutti distribuita fra cinque mattine e due pomeriggi. Nei tre ulteriori pomeriggi di tempo pieno rimangono a scuola solo i bambini e le bambine iscritti a questo tempo scuola che, a loro volta formano due gruppi-classe (Machiavelli) e un unico gruppo-classe (Levi-Montalcini). Per loro l'attività è rivolta allo svolgimento dei compiti (come per i compagni che vanno a casa) e attività laboratoriali espressive.

Organizzazione tempo pieno

Classi prime e seconde	2 pomeriggi con attività di svolgimento dei compiti e attività espressive
	1 pomeriggio (venerdì) di attività laboratoriali espressive
Classi terze, quarte e quinte	2 pomeriggi con attività di svolgimento dei compiti e studio
	1 pomeriggio (venerdì) di attività laboratoriali espressive

Suddivisione attività nell'arco della giornata SCUOLA PRIMARIA

Le unità di lezione alla scuola primaria sono generalmente di 45 minuti ciascuna, 5 per la mattina e 3 per il pomeriggio. Questo permette di inserire all'interno dell'orario in maniera strutturata parti del curricolo relativi alle routines e alle procedure di gestione e di accoglienza quali:

Ingresso studenti ore 7.55-8.00

2 unità didattiche con accoglienza (8:00-9:30)

20 minuti intervallo (9,30-9,50)

1 unità didattica (9:50- 10:35)

1 unità didattica (10:35-11:15)

1 unità didattica (11:15-12:00) con riordino e preparazione per uscita/ mensa

Mensa e intervallo (12:00-13:30)

2 unità didattiche (13.30 - 15:10)

1 unità didattica (15:10-16:00) con riordino, preparazione e uscita

Il monte ore delle discipline è strutturato come segue (si predilige il blocco di 2 unità):

CLASSI 1[^]-2[^]	UNITA'	CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]	UNITA'
ITALIANO	9	ITALIANO	7
STORIA	1	STORIA	2
GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7	MATEMATICA	7
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
SCIENZE	2	SCIENZE	2
MOTORIA	2	MOTORIA	2
MUSICA	2	MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	2	ARTE E IMMAGINE	2
INGLESE	2	INGLESE	3
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
	31		31

C. SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

La Scuola Secondaria di I grado organizza l'orario obbligatorio di 990 ore annuali utilizzando appieno la flessibilità oraria e organizzativa prevista dall'Autonomia. Le attività scolastiche sono suddivise in obbligatorie e facoltative con la seguente scansione:

Orario obbligatorio delle lezioni

Orario al mattino, dal lunedì al venerdì

8.05 - 8.10	ingresso degli studenti
8.10 - 9.00	prime unità di lezione
9.00 - 9.50	seconda unità di lezione
9.50 - 10.00	1°intervallo
10.00 - 10.50	terza unità di lezione
10.50 - 11.40	quarta unità di lezione
11.40 - 11.50	2°intervallo
11.50-12.40	quinta unità di lezione
12.40 - 13.25	sesta unità di lezione
13.25 - 13.35	riordino delle aule - uscita

Orario del mercoledì pomeriggio

13.35 - 14.30	pausa pranzo
14.30 - 15.55	laboratori
15.55 - 16.05	riordino delle aule - uscita

Scansione settimanale delle discipline in 30 unità di lezione di 50 minuti ciascuna:

DISCIPLINA	Unità di lezione		
	Prima	Seconda	Terza
Lettere	9	9	9
Italiano*	5	5	5
Storia*	2	2	2
Geografia*	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione*	1*	1	1
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Mat. e Scienze	6	6	6
Matematica**	4	4	4
Scienze*°	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
I.R.C./Att. Alternativa	1	1	1
TOTALE ORARIO OBBLIGATORIO	30	30	30

(*) Suddivisione all'interno di "Lettere"

(**) Suddivisione all'interno di "Matematica e Scienze"

(***) Lettorato madrelingua Inglese

Mercoledì pomeriggio:

Il Mercoledì è previsto un rientro pomeridiano di 95 minuti: Laboratori del Mercoledì (obbligatori)

Classi prime: ogni classe partecipa a rotazione ad un laboratorio articolato su 5 mercoledì della durata di 1 ora e trenta minuti ciascuno tenuto da un docente delle seguenti discipline: Arte. Tecnologia. Musica Motoria

Classi seconde: ogni classe partecipa a rotazione ad un laboratorio articolato su 6 mercoledì della durata di 1 ora e trenta ciascuno tenuto da un docente di Matematica/Scienze . Due dei sei laboratori saranno dedicati al Consiglio di Cooperazione

Classi terze: ogni classe partecipa a rotazione ad un laboratorio articolato su e mercoledì della durata di 1 ora e trenta minuti , concordato fra i docenti di Lettere e condotto da ognuno nelle rispettive classi "Memoria storica". I laboratori di Lettere si alternano al Consiglio di Cooperazione, teatro e tutoraggio.

INOLTRE:

- a) Co - progettazione eventi (Senza Zaino day, Festa della scuola); attività (uscite didattiche); accoglienza e tutoraggio....
- b) Metodi di studio a partire dai compiti per casa: lavoro a tavoli, tutoraggio reciproco, tutoraggio del docente.
- c) Preparazione esami di Stato
- d) Attività con operatori esterni: Consiglio di cooperazione, percorsi con il volontariato.

Orario opzionale facoltativo delle lezioni (con docenti della scuola)

1)LABORATORI DI POTENZIAMENTO INGLESE E FRANCESE MARTEDI' POMERIGGIO	DI LINGUA	CLASSI 2° E 3° LABORATORI OPZIONALI A CLASSI APERTE: LINGUE COMUNITARIE: CORSO SETTIMANALE ANCHE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELF (FRANCESE, SECONDE E TERZE) E TRINITY (INGLESE, SECONDE E TERZE)
2)GRUPPO SPORTIVO POMERIGGIO	NEL	ATTIVITÀ SPORTIVA NEL POMERIGGIO CHE PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARE DIVERSI TIPI DI SPORT. L'ATTIVITÀ SARÀ ATTIVATA SOLO SE FINANZIATA DAL MIUR.

PROGETTO ONBOARDING

Gli insegnanti arrivati nel nostro istituto in questo anno scolastico parteciperanno al corso on boarding attivato dalla rete Senza Zaino. Parallelamente nel nostro istituto abbiamo ritenuto opportuno codificare vari passaggi in uno strumento guida " Il Protocollo di accoglienza" che sarà in modalità blended. La referente Senza Zaino dell'Istituto sarà a disposizione dei nuovi insegnanti e dei tutor per una consulenza . Si assicurerà inoltre che vengano messe in atto tutte le procedure sopra indicate SULLA PIATTAFORMA DRIVE. La referente Senza zaino dell'istituto sarà a disposizione dei nuovi insegnanti e dei tutor per una consulenza . Si assicurerà inoltre che vengano messe in atto tutte le procedure sopra indicate.

Gli insegnanti saranno convocati insieme alle referenti SZ dei tre ordini di scuola per la visione di un ppt di presentazione in modo da dare loro delle prime informazioni di base sulla scuola e sulla piattaforma

Su questa piattaforma il nuovo docente troverà dei percorsi introduttivi al *Senza Zaino* e alla *vision* della scuola fruibili in totale autonomia:

- i documenti fondamentali della scuola (PTOF, RAV, Regolamento...) presentati in forma ragionata, il curricolo di istituto, i materiali didattici...
- il documento "La scuola del noi" scritto dalla Dott.ssa Margherita Carloni per conoscere la scuola e la sua storia per capirne la personalità e le caratteristiche
- la tabella delle risorse condivise e relativa guida
- il vademecum Senza Zaino dei tre ordini di scuola
- i ppt realizzati dalle referenti sz con la collaborazione dell'animatore digitale del nostro Istituto

IN PRESENZA

Nomina di un tutor che affianca i nuovi insegnanti durante tutto l'anno scolastico il quale

1. assisterà ad alcune lezioni del nuovo insegnante, per fornirgli feedback dell'applicazione del modello *Senza Zaino*
2. lo inviterà ad assistere ad alcune lezioni tenute da lui
3. fornirà consulenza al nuovo docente nella gestione delle classi virtuali degli allievi, del registro elettronico e nella creazione di contenuti didattici per la stessa.
4. lo accompagnerà sia virtualmente che fisicamente nella " fabbrica degli strumenti" dando spiegazioni sulla fruizione della stessa.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	132
DSA	34
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	1
Altro: disturbo del linguaggio; disturbo aspecifico dell'apprendimento	96
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	121
Socioeconomico	6
Linguistico-culturale	53
Disagio comportamentale/relazionale	28
Altro: Area emozionale, difficoltà attentive, esecutive e motorie	34
Totali	268
% su popolazione scolastica (908 alunni totali)	29,52%
N° GLIC redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	88

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, compresenza e supporto al gruppo classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti...)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti...)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti...)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor	Referenti tecnici tavolo asl	Si
	Esperti esterni per attivazione laboratori	Si
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLIC	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLIC	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLIC	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Progetto "Forma Mentis", "Senza Zaino", "Curricolo Ecologico" e Alfabetizzazione Informatica	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- *Proseguimento dell’istituto Comprensivo nel Progetto “Curricolo Ecologico” e Modello “Scuola Senza Zaino”
- *Supporto della psicologa scolastica per specifiche problematiche nell’ambito della dimensione relazionale ed emozionale.
- *Funzioni Strumentali; formatori esterni; coordinatori di classe, team, e sezione, di progetto; collaboratori di plesso e del Dirigente Scolastico.
- *Formazione Progetto “Forma Mentis” per la gestione costruttiva dei conflitti
- *Formazione proposta dalla rete territoriale di Scuole (Ambito 08)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- *Formazione “Curricolo ecologico” e “Senza Zaino”.
- *Autoformazione per utilizzo strumenti compensativi.
- *Incontri di condivisione delle Buone Pratiche fra insegnanti di sostegno.
- *Incontri di programmazione e scambio Buone Pratiche con docenti curricolari.
- *Progetto “Forma Mentis” per la mediazione dei conflitti.
- * Formazione per insegnanti di Scuola Primaria presso la ASL su DSA, ADHD, disturbi emotivo/relazionali.
- * Proposte formative della rete territoriale di scuole
- * Formazione per semplificazione dei testi.
- * Supporto per stesura PDP e nuovo modello PEI Nazionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- *L’Istituto ha avviato un processo valutativo e auto valutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia in un percorso di condivisione fra docenti e alunni.
- *Gli alunni con particolari bisogni vengono valutati in relazione agli obiettivi riportati nei PDP e nei PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- *Attività laboratoriali
- *Compresenze
- *AEC (Assistenza Educativa Culturale)
- *Tutoraggio fra pari
- *Docenti di sostegno
- *Attività riabilitative svolte, in orario scolastico, presso la ASL.
- *Tutoraggio in presenza o a distanza (videochiamate, dad,...) in caso di pandemia (secondo le indicazioni ministeriali)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- *Assistenti educativi domiciliari
- *”Scacciapensieri” Servizio Territoriale di Supporto Didattico Relazionale
- *Progetto “Incontriamoci al Parco” Spazio di incontro gestito da un piccolo gruppo di genitori che organizzano laboratori e attività per bambini e ragazzi di varie fasce d’età.
- *Aiuto Compiti per alunni BES presso il Ciaf
- *Sportello psicologico presso il Ciaf

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

*Progetto di mediazione dei conflitti "Forma Mentis" che coinvolge docenti, alunni, famiglie della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

*Incremento della partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche in momenti strutturati come avvio di una condivisione, riflessione e proiezione sul percorso educativo.

*GLH e GLI, gruppi di lavoro che offrono ai genitori la possibilità di fare proposte costruttive nel percorso formativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto segue il percorso "Curricolo Ecologico" per una scuola di senso, che orienta la progettazione educativa all'esperienza di vita del bambino e del ragazzo. Attenzione posta alla scelta e alla predisposizione di materiali adeguati alle esigenze di ciascun alunno partendo, quando possibile, da quelli predisposti per la classe, per adattarli/semplificarli, adottando modalità di lavoro articolate che consentano di aumentare l'autostima e favoriscano il benessere emotivo. (per es. utilizzo degli strumenti della "Fabbrica degli strumenti").

Le uscite didattiche e le visite d'istruzione, momenti fondamentali per la socializzazione e l'integrazione, devono essere programmate rispettando le caratteristiche di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

*Richiesta di un servizio di trasporto per alunni delle frazioni per poter accedere al centro "Scacciapensieri".

*Momenti di incontro/raccordo fra scuola secondaria e operatori del centro "Scacciapensieri" per poter condividere obiettivi formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

*Utilizzo dei fondi PEZ per l'attivazione di laboratori nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità, o in classi con particolari necessità di gestione e contenimento.

*Utilizzo degli organici potenziati per supportare classi con alunni con PDP.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

*Settembre/Ottobre: accoglienza in ogni ordine di scuola degli alunni, presa visione della classe con strumenti sociometrici come "Doppia luna" e "Il viaggio", con particolare riferimento alle segnalazioni BES di alunni già certificati, presa visione dei PDP pervenuti dall'ordine di scuola precedente.

*Composizione delle classi prime dell'istituto e sorteggio sezioni per la secondaria di 1° grado nel mese di Maggio, per consentire la presenza dei team/CdC ai GLO finali.

*Nel mese di settembre i coordinatori di classe/referenti di team, presenteranno ai colleghi nuovi arrivati le singole situazioni con l'eventuale supporto delle Funzioni Strumentali per Handicap e DSA.

*Predisposizione per alunni fragili della Scuola dell'Infanzia di PDP, in caso di passaggio alla scuola Primaria o per situazioni particolari monitorate dagli operatori ASL.

*Scheda di raccordo per passaggio alla scuola superiore di 2° grado.

*Progetto di orientamento.